ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 9 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3680

La imponente sfilata di 40.000 Giovani fascisti dinanzi al Duce

Il plauso e la parola animatrice del Capo alle balde legioni

ROMA, 8

...primo annuale dei Fasci Giova... di Combattimento non poteva ... celebrazione più degna e più ... di quella cui Roma ha oggi as... 40 mila giovani, orgoglio e ...nza della nuova Italia, sono passati in rivista dal Duce pre... tutto intorno il Fascismo ro... le organizzazioni combatten...he e una folla immensa di po...

6731 chilometri percorsi

...no venute queste fiere legioni ...nili, queste possenti legioni ce... ogni regione d'Italia percor... complessivamente 6731 km. at...rso 113 tappe, ciascuna delle ... è stata contrassegnata dalle ...lienze trionfali delle popolazio... mezzo a cui i reparti sono pas... Erano venuti per consacrare in ...to di superba bellezza una del...ppe più decisive e più significa... della Rivoluzione fascista, per ...are una sola massa poderosa ...licesse al Duce la forza di pas... e di fede che anima le nuove ...razioni d'Italia.

...la loro marcia regolare lungo ...rade della Penisola, attraverso ...ltà e i borghi disseminati sul ...itinerario esse hanno avanzato ...l rombo festoso dei motori dei automezzi, portando dovunque ...minosa serenità della loro ga...la giovinezza, l'impeto irresisti... di una volontà ansiosa di lotte ... vittorie, di potenza e di gloria. ...unte a Roma che le attendeva, ...o subito sentito al primo con... con la grande anima dell'Urbe ... questa apriva loro, non solo le porte, ma il suo cuore, quando, ... Nomentana, dalla Salaria, dal...lia, dalla Cassia, dalla Flami... dalla Casilina e dalla Appia, le ...iste affluire magnifiche per di...na e per contegno entro le sue ..., e sfilare nelle sue vie per rag...gere i vari concentramenti.

Lo schieramento delle legioni

...gli accampamenti, dove tutto ...tato predisposto per far fronte ...esigenze di una sì vasta aduna... reparti hanno mosso stamane ...sette verso la piazza d'Armi. I ... delle fanfare, gli alalà vibran... le colonne in marcia hanno dif... la loro eco gioiosa per la città, ...i preparava a rinnovare le sue calorose accoglienze ai giovani ...i.

...la Piazza d'Armi le tribune so...ncora deserte, ma gli alti pen... tricolori che si spiegano al ven... dà già il più lieto aspetto fe... Si scorge nel centro, oltre la ... delle tribune, un palco addob... di velluto cremisi, che si pro... verso il campo come un'alta ... di nave e la cui spalliera è for... da una fitta fila di fiamme che ...no la scritta in oro su fondo «Roma».

... palco ove prenderà posto il ... vanno a disporsi i moschet... e l'alfiere che reca l'insegna dei ... Giovanili di Combattimento. I ...li si ordinano, si inquadrano, ...uano rapidamente il loro schie...nto. Ecco comporsi in linea la... le legioni di Roma a cavallo, ... in squadre di 24 cavalieri cia..., quindi formarsi la prima e ...conda linea, costituita da legio... ciclisti di Roma; la terza linea ...rendente i reparti dell'Abruzzo ...lise; la quarta le coorti cicliste ...apoli e Salerno; la quinta i re... ciclisti del Lazio, di Ancona e ...coli; la sesta quelli di Macera...esaro, Firenze, Pistoia, Arezzo, ...no e Grosseto; la settima i re... di Lucca, Massa, Pisa, Siena, ...ferraio, Belluno, Perugia e ...; l'ottava i nuclei motociclistici ... diverse provincie d'Italia; la ..., la decima e l'undicesima gli ...arri rigurgitanti di CC. NN. di ... Alle ore otto e trenta ciascun ...to, ciascun nucleo e ciascuna ...ura è al suo posto. Il Luogote... generale Scorza comandante ...asci Giovanili assume il coman...elle forze adunate.

Spettacolo superbo

...tto il campo risuona degli squil...le musiche, del rullo dei tam... degli inni di Giovani fascisti ...no alle pendici dei Parioli, si ... la visione di una massa impo..., di un immenso scintillio di ...cicli, di biciclette, di un irre...o ondeggiare di vessilli, di uno ...liante sfarfallio di fazzoletti ...-gialli. Intanto la via Flaminia ...iale Tiziano sono ormai anima... una folla numerosissima e da ...cessante teoria di automobili ...affluiscono agli ingressi di Piaz... Armi.

...il primo grande concentramen... reparti celeri che oggi si ef..., è il primo esempio di quel...rabile efficienza che essi hanno ...unto, a un anno appena di di...a da che furono costituiti, è la ... manifestazione che raccolga, ...n rito celebrativo, le rappresen... di tutti i Fasci Giovanili che ...ce ha detto «una delle creazio... felici del Gran Consiglio del ...smo». Vederli, acclamarli, te...niare loro l'affetto e l'orgoglio ...e ispirano è il desiderio di Ro... essa è oggi tutta spiritualmen...sente là dove questi giovani in...ranno il grido della loro fede ...ce.

(Cont...

Una formidabile ovazione al Duce

Le tribune sono ben presto gremite e così pure lo spazio fra le tribune e il campo. In speciali recinti hanno preso posto gli ufficiali delle varie armi, le associazioni militari, patriottiche, sportive intervenute coi loro labari e i loro gagliardetti. Anche la tribuna riservata alle autorità e quella per il Corpo diplomatico si vanno rapidamente affollando.

Si notano fra i presenti le LL. EE. Acerbo, Arpinati, Russo, Alfieri, Pennavaria, il senatore Brusati per il Senato, l'on. Iti Bacci Visesegretario del Partito, la medaglia d'oro on. Amilcare Rossi presidente dell'Associazione combattenti, Manlio Morgagni, presidente dell'Agenzia Stefani, il prof. Marpicati membro del Direttorio del Partito, l'on. Melchiori, l'on. Cencelli commissario governativo per l'Opera combattenti, il dott. Parini, il Prefetto, numerosi senatori, deputati e ufficiali generali delle forze armate dello Stato.

Sono ormai circa le 10 e nella massa schierata e nel pubblico appare sempre più impaziente l'ansia dell'attesa per l'arrivo del Duce. Le musiche continuano a suonare, le grida di «Duce», «Duce» si fanno sempre più insistenti e più alte; ma ecco diffondersi un improvviso silenzio nei ranghi e nelle tribune e un vasto ondeggiamento prodursi per tutto il campo: E' circolato in un baleno l'annuncio che il Capo del Governo sta per giungere e poco dopo infatti si odono tre squilli d'attenti e un colpo di cannone cui fan seguito altri dieci. Quindi è tutto un echeggiare di fanfare, un clamore di trombe, un possente coro di strumenti vicini e lontani che intonano «Giovinezza». Un vocio, dapprima distante e confuso si innalza e si propaga, divenendo grido unanime di migliaia e migliaia di persone: e la dimostrazione erompe, trionfante espressione superba della devozione, dell'amore, della riconoscenza di un popolo.

Il Duce, a cavallo, vestito dell'uniforme di comandante generale della M. V. S. N. entra nella piazza, seguito da un numeroso e brillante Stato Maggiore.

La rivista ai reparti

Sono col Duce i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, l'on. Giuriati Presidente della Camera e Segretario del Partito, i Ministri Ciano, Grandi, Gazzera, Bottai, i Sottosegretari Giunta, Fani, Casalini, Manaresi, Ricci, Riccardi, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Scorza, il Gen. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale, il Principe Boncompagni Ludovisi Governatore di Roma, l'on. Starace Vicesegretario del Partito, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, i Generali Di San Marzano, Capuzzo, Ragioni, Agostini e altri ufficiali generali delle varie armi.

Il Duce inizia la rivista portandosi all'altezza della prima linea, passando lungo i reparti che salutano alla voce mentre le musiche a turno, suonano «Giovinezza». Lo schieramento offre un quadro d'ordine e di disciplina ammirevole e il contegno dei giovani, fermi sull'attenti, con una rigidità militare è veramente superbo. La folla degli spettatori è entusiasta e segue con lo sguardo il Duce che passa da linea a linea osservando attentamente ogni reparto, ogni squadra.

Un rito significativo

Alle 10.40 terminata la rivista il Duce si avvicina alle tribune salutato da nuovi scroscianti applausi e si ferma presso il palco, avendo a fianco i Quadrunviri De Bono e De Vecchi e tutte le altre personalità che formano il suo seguito. Nel momento stesso del suo arrivo di fronte al campo la staffetta del Brennero e quella della Calabria recanti le fiamme dai colori di Roma, le quali, trasmesse di mille in mille metri da un corridore all'altro sono giunte nell'Urbe dai due punti estremi della Penisola, si approssimano al Duce, seguite da una scorta di Giovani fascisti romani, e gli consegnano le fiamme che, per essere state portate attraverso tutte le contrade d'Italia assurgono a simbolo della concorde volontà nazionale realizzatasi sotto gli auspici del Fascismo. La cerimonia che si svolge, rapida nel modo e con lo stile più degno del suo alto significato, suscita gli applausi più calorosi e le acclamazioni più vibranti.

Avvenuta la consegna i Giovani fascisti, che intanto erano andati ammassandosi all'estremità del campo iniziano a un'ordine dei rispettivi comandanti la marcia per sfilare davanti al Duce.

Tre ore di sfilamento

Lo sfilamento ha principiato alle 10.45 e termina alle 1.45, offrendo uno spettacolo magnifico di entusiasmo giovanile. Prime passano le due legioni a cavallo dell'Urbe avanzando a galoppo al grido di «Duce, Duce». Il pittoresco gruppo dei cavalieri suscita l'ammirazione della folla che applaude calorosamente. Vengono quindi i ciclisti disposti in riga per sei, immense file si snodano lungo la pista del campo mantenendo il più perfetto tempo di marcia, i reparti di ciascuna provincia sono preceduti da un'automobile in cui si trova il comandante dei Fasci Giovanili con un alfiere recante il gagliardetto del Fascio Giovanile della provincia. E' poi la volta dei motociclisti, anche essi accolti da applausi e da acclamazioni e infine gli autocarri, da cui i Giovani fascisti sventolano gagliardetti, bandiere, fazzoletti e passando innanzi al Duce elevano possenti «alalà» cui fa eco il pubblico delle tribune. Roma ha partecipato a questa rassegna di forze con un imponente massa di uomini e di mezzi, salgono a 23 mila i Giovani fascisti romani, che stamane hanno sfilato di cui 9600 ciclisti, 200 motociclisti, 930 a cavallo, il resto montati su 714 autocarri.

Parla Mussolini

Il Segretario del Partito, chiamato a sè il Segretario federale dell'Urbe gli esprime il suo vivo compiacimento per lo spettacolo magnifico che la gioventù fascista di Roma ha offerto in questa adunata. Terminato lo sfilamento le giovani Camicie nere si avanzano e si affollano presso il palco del Capo del Governo per rinnovargli la loro entusiastica dimostrazione di affetto e di devozione.

Il Duce sale sul palco e, dopo avere contemplato la grande massa che freme nell'ansia di ascoltarlo pronuncia con voce maschia e potente che si diffonde nei punti più lontani del campo le seguenti parole:

«Giovani Fascisti! Voi meritate il mio elogio. Da una parte all'altra d'Italia avete marciato, come è il vostro stile, rapidamente e in ordine perfetto. Vi siete presentati e avete sfilato in modo superbo. Con lo stesso ordine riguadagnerete le vostre sedi, portando nel cuore il ricordo di questa trionfale giornata romana.

Vi ho chiamati Fasci di Combattimento, dunque il combattimento voi non lo dovrete mai temere. La Rivoluzione Fascista è circondata da molti nemici e voi li combatterete dovunque senza tregua. Voglio dirvi che i Giovani Fascisti, prima di giungere ai posti di combattimento, devono servire con fedeltà ai posti di obbedienza. Così farete la gloria del Re e della Patria.»

L'elogio del Duce all'on. Scorza

Una grandiosa, imponente manifestazione accoglie la parola del Duce. I Giovani fascisti levano in alto i loro gagliardetti, sventolano i fazzoletti gridando con slancio irresistibile «Duce, Duce!» E a questa dimostrazione si associano le tribune di tutto il popolo, applaudendo entusiasticamente.

Il Capo del Governo si sofferma ancora qualche istante nel campo, per esprimere al comandante dei Fasci Giovanili on. Scorza, il suo compiacimento e quindi lascia da piazza d'armi, salutato da nuove vibranti ovazioni.

Mentre il Duce, i gerarchi e le varie autorità si allontanano, le legioni si incolonnano verso l'uscita del campo.

Sono circa le 14. Il rancio viene consumato con eccellente appetito. Quindi i Giovani fascisti del Lazio per la via Flaminia, Corso Umberto, Piazza Venezia e per il Colosseo raggiungono la Passeggiata archeologica.

Con i primi treni della sera sono incominciate le partenze. Qualche squadra più vicina, come quella di Napoli, ha fatto ritorno per via ordinaria. In tutti è rimasto profondo il ricordo di questa bella giornata romana e del magnifico spettacolo di forza e di giovinezza offerto.

L'animazione della Capitale

L'on. Scorza può essere fiero della spettacolo offerto agli occhi degli italiani e degli stranieri. Unitamente ai suoi collaboratori egli ha curato ogni più lieve particolare ed ha sorvegliato perchè fosse perfetta la riuscita di questa prima imponente manifestazione dei Giovani fascisti che non poche difficoltà presentava. La capitale ha conservato fino a tardissima ora della sera una grande animazione. Anche per questo si può dire che tutta la popolazione di Roma ha partecipato alla solenne celebrazione del primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Superfluo ripetere che tutto è proceduto nel massimo ordine.

Il saluto dei decorati

alle giovani legioni fasciste

ROMA, 8

Il Direttorio nazionale del «Nastro Azzurro» ha inviato all'on. Carlo Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, il seguente telegramma: «Nei giovani venuti a Roma per confermare la fede nel Regime e la devozione al Duce, che ne personifica le altissime idealità, l'Istituto del «Nastro Azzurro» saluta la generazione nuova che, temperando lo spirito in patriottiche gare e le fisiche energie in giovanili ardimenti, rievoca nella saldezza della sua compagine le forti legioni di Roma, che diedero all'Italia grandezza insuperata e glorie immortali».

Il plauso della Corporazione trasporti

alla politica monetaria del Governo

ROMA, 8

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Cao di San Marco, si è riunita la Corporazione dei trasporti marittimi e aerei per proseguire la discussione del problema dell'importazione e dell'esportazione e per prendere notizia delle conclusioni raggiunte al riguardo dalle altre Corporazioni interessate.

All'inizio della seduta la Corporazione, su proposta degli on. Pala e Barni, ha approvato il seguente ordine del giorno: «La Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei, ammirando la pronta ed energica azione del Duce e del Governo per la tutela della moneta italiana, simbolo dello sforzo costruttivo di tutta la Nazione, interpretando il sentimento delle categorie rappresentate, che per la loro particolare caratteristica internazionale della loro attività sono in grado di apprezzare tutto il valore dei provvedimenti presi a tutela dell'economia del nostro Paese, esprime al Capo del Governo la profonda riconoscenza della Marina mercantile e dell'Aviazione civile nazionale».

Si è aperta quindi la discussione sul tema dell'esportazione, con speciale riguardo alla politica dei trasporti marittimi ed aerei. Su tale argomento hanno parlato l'on. Pala, l'on. Barni, il Generale Ingianni, il dott. Anzillotti, il dott. Anselmi e Antonio Cosulich. S. E. Cao ha riassunto la discussione e ha dato incarico ai due presidenti delle Confederazioni dei marittimi ed aerei di formulare le conclusioni della Corporazione sulle varie questioni trattate e riflettenti il problema delle esportazioni. Tali conclusioni saranno discusse dalla Confederazione nella prossima seduta del 20 p. v.

S. E. Giuriati premia i vincitori

del concorso di «Milizia Fascista»

ROMA, 8

Alle ore 18 ha avuto luogo a Palazzo Littorio la consegna dei premi alle Camicie nere ed ai Giovani Fascisti vincitori del concorso indetto da *Milizia Fascista* su un tema dettato dal Duce. Erano presenti nel gabinetto di S. E. Giuriati il Generale Traditi per il comando generale della Milizia, l'on. Scorza comandante dei Fasci Giovanili e l'on. Melchiori, direttore di *Milizia Fascista*. L'on. Melchiori ha rivolto a S. E. Giuriati brevi parole di ringraziamento, per aver voluto personalmente consegnare i premi ai vincitori del concorso. Quindi il Segretario del Partito ha proceduto alla consegna dei premi alle Camicie nere Bartoli, Collavo e Temperini e ai Giovani fascisti Granato, Savoia e Coccoli. Infine S. E. Giuriati ha messo in rilievo il significato della cerimonia, che si era compiuta nel primo anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili ed ha esortato le Camicie nere ed i Giovani fascisti vincitori a voler creare nei loro camerati quello spirito di emulazione che deve renderli sempre migliori.

Il prossimo sorteggio dei premi

dei Buoni del Tesoro

ROMA, 8

Il direttore generale del Tesoro notifica che il giorno 27 ottobre 1931-IX, alle ore 10, avranno luogo in piazza Venezia lo estrazioni per l'assegnazione dei premi da un milione e da 500,000 lire ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento scadenti nel 1940 delle cinque serie autorizzate col R. D. 5 maggio 1931 n. 450 e col R. D. 10 giugno 1931 n. 670. Il sorteggio dei premi da 100.000, 50.000 e 10.000 lire, pure relativo ai Buoni del Tesoro novennali 1940 su indicati, verrà proseguito nei giorni successivi non festivi, alle ore 10, in una sala a pianterreno della Direzione generale del Debito Pubblico, aperta al pubblico.

Il 24 dello stesso mese di ottobre alle ore 9, pure nella sala a pianterreno della Direzione generale del Debito Pubblico in Via Goito 1, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni di numerazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra, le quali operazioni devono precedere le estrazioni stesse.

La geniale attività della "Luce,,

illustrata dall'on. Sardi alla Conferenza delle donne

ROMA, 8

Stamane sono proseguiti i lavori della Conferenza internazionale delle donne nei saloni dell'Istituto internazionale del cinema educativo. Ha riferito da principio Miss Diehl, rappresentante dell'America, presidentessa del Comitato permanente della cinematografia, esponendo i risultati raggiunti negli Stati Uniti col cosiddetto Codice Hays della morale filmistica, che ha consentito in forma di selezione automatica da parte degli spettatori la possibilità di un'elevazione spirituale e sociale del film. L'on. Sardi, presidente della «Luce», ha recato alla Conferenza il saluto e l'omaggio dell'Istituto che egli presiede, invitando tutti i partecipanti alla Conferenza a visitare sin nei dettagli e nelle diverse sue manifestazioni la bella organizzazione cinematografica che può essere considerata come una delle più geniali ed interessanti istituzioni del Regime fascista.

L'on. Sardi, concludendo il suo discorso, ha detto con quale animo lieto si veda che nel campo del film educativo l'Italia fascista abbia saputo compiere nel campo nazionale ed in quello internazionale realizzazioni perfette ed altamente spirituali, che stanno ad indicare come la nuova Italia sia retta da un desiderio di progresso umano e di sana cooperazione morale ed intellettuale fra i popoli diversi.

Il genetliaco di Re Zog

festeggiato in tutta l'Albania

TIRANA, 8

Nel pomeriggio di ieri Re Zog e la Famiglia Reale, provenienti da Durazzo, sono rientrati alla capitale. Lungo il percorso del corteo reale si trovava una grande folla, a stento trattenuta dai cordoni di truppa, che ha applaudito vivamente il Sovrano. Stamane, ricorrendo il genetliaco di S. M. Zog I, i componenti il Gabinetto, il Prefetto, le alte autorità statali e del corpo diplomatico si sono recati a porgere gli auguri, firmando un apposito registro esposto nella palazzina del Ministro della Real Casa e quindi si sono recati a rendere omaggio alla Regina Madre.

Frattanto una imponente entusiastica manifestazione aveva luogo nella piazza del Municipio, dove la popolazione della città era convenuta. Il Prefetto ha pronunziato un discorso, dopo di che l'immensa folla si è recata al Palazzo Reale dove ha acclamato lungamente il Sovrano

Anche nelle rimanenti città dell'Albania il genetliaco del Sovrano è stato festeggiato entusiasticamente

La Conferenza indiana incagliata

Il rinvio dei lavori

LONDRA, 8

La Conferenza indiana della Tavola Rotonda si è arrestata, avendo incontrato sul suo cammino un ostacolo assai grave. Vista l'impossibilità di mettere d'accordo i diversi punti di vista, l'importante comitato che cerca di conciliare le rivendicazioni contrastanti degli indiani, dei musulmani e delle altre comunità, riguardo alle rispettive rappresentanze nel nuovo Parlamento indiano, ha rinviato i suoi lavori a tempo indeterminato.

La salma di Don Jaime

partita per Viareggio

PARIGI, 8

Questa mattina alle 9, dopo l'ultima messa celebrata nella chiesa di Saint Filipphe Du Roule la salma del Principe Don Jaime di Borbone è stata trasportata alla stazione di Lione, donde col rapido delle 15.10 è partito per Viareggio, dove sabato avranno luogo i funerali e la sepoltura nella tomba di faglia.

Il rimpasto del Gabinetto Brüning

e le pressioni delle destre su Hindenburg

BERLINO, 8

Il Presidente del Consiglio Brüning ha continuato quest'oggi le conversazioni per formare il nuovo Governo. Stamane egli si è abboccato con l'ex Ministro della Reichswehr Gessler, che era giunto stamane a Berlino, al quale ha offerto ufficialmente il Ministero degli Interni. Il Gessler ha chiesto un po' di tempo per decidere e per prendere contatto con i suoi amici politici. Anche con l'altro candidato, il direttore della I. G. Farben, dott. Schmidt, non è stata raggiunta ancora un'intesa definitiva.

Pieni poteri?

La composizione definitiva del Governo dipende dalla concessione dei pieni poteri. Dopo l'offensiva del partito popolare fedesco contro Brüning, questi potrà sostenersi di fronte al Reichstag solo se il Presidente della Repubblica gli darà i pieni poteri di sciogliere il Parlamento e di mettere i partiti davanti all'alternativa di appoggiarlo ancora o di arrischiare le nuove elezioni, per le quali i partiti della destra moderata non hanno alcun interesse.

Nei circoli interessati alla formazione del Governo si dichiara che questi poteri verranno concessi a Brüning perchè altrimenti la formazione di un secondo Gabinetto Brüning sarebbe ben poco probabile. Sempre in relazione alle trattative per la formazione del nuovo Governo, l'Ambasciatore di Germania a Londra, von Neurath, è giunto stamane a Berlino. Si crede però che egli nel corso delle conversazioni darà soltanto il suo parere e che la direzione del Ministero degli Esteri rimarrà riservata tuttora al Cancelliere Brüning.

A proposito delle vere ragioni della crisi del Gabinetto, si dànno le seguenti informazioni. Fra il Presidente della Repubblica Hindenburg e il Cancelliere Brüning esistono stretti rapporti di collaborazione e si deve proprio al fatto dell'intervento di Hindenburg se l'intero Gabinetto ha rassegnato le dimissioni. Il Cancelliere Brüning non era appoggiato dal Reichstag, ma dal Presidente della Repubblica, il quale lo ha investito di tutta l'autorità, tanto che egli ha potuto emanare tutta una serie di provvedimenti eccezionali.

Il prestigio di Brüning scosso

Ci si attendeva che il Presidente della Repubblica autorizzasse il Cancelliere a ricostituire il Governo. Sembra però che Hindenburg sia ritornato con un giudizio del tutto differente sulla situazione. In campagna Hindenburg ha avuto colloqui con i circoli della Reichswehr e con le destre moderate, con i quali egli mantiene rapporti ancora dal tempo della guerra. Sembra che si sia riusciti a persuadere Hindenburg che il Governo Brüning mantiene una linea troppo ostile ai partiti dell'estrema destra. Hindenburg ha fatto perciò pressioni per il ritiro del Ministro dell'Interno dott. Würth, che è amico dei socialisti

Brüning è stato costretto ora ad abbandonare il Ministro degli Esteri dott. Curtius, da lui sostenuto per lungo tempo, e il rimpasto del Gabinetto si svolgerà secondo i desideri delle estreme destre. In ogni caso però, Brüning gode la fiducia illimitata del Capo dello Stato, per cui il rimpasto potrà essere portato a termine entro breve tempo e il Parlamento potrà riunirsi com'era fissato per il giorno 13 ottobre.

Il *Tag* riprende la campagna contro l'intero Gabinetto, responsabile di tanti insuccessi e principalmente del fallimento dell'unione doganale. La *Frankfurter Zeitung* segnala le voci secondo cui la posizione di Brüning sarebbe serissima se non disperata, ed aggiunge che l'incarico affidatogli di ricomporre il Gabinetto senza curarsi dei partiti non risolve la questione.

Aerei giapponesi bombardano Chin-Chow

Invio di altre navi nelle acque cinesi

TOKIO, 8

Nove aeroplani giapponesi hanno iniziato oggi alle 14, ora locale, il bombardamento di Chin-Chow, a sud-ovest di Mukden. Prima del bombardamento gli aeroplani avevano lasciato cadere sulla città manifestini in cui si invitavano i cinesi a ribellarsi contro il Governo temporaneo del Maresciallo Ciang-Sue-Liang, giacchè il Governo giapponese stava organizzando una azione decisiva.

Alcuni reparti sono stati inviati a Ciang-Tu in seguito alla notizia che i cinesi avevano aggredito dei sudditi coreani colà residenti.

Le informazioni da fonte manciuriana precisano che il bombardamento di Chin-Chow ha prodotto numerosi morti ed ha gravemente danneggiato il palazzo del Governatore e vari edifici militari. Tutti gli apparecchi che hanno partecipato all'azione sono rientrati alle loro basi. L'esodo dei cinesi è ricominciato.

Il comandante giapponese in Manciuria avrebbe deciso di attaccare Chin-Chow sotto il pretesto che l'essersi colà stabilito il Governo di Chang-Sue-Liang recava danni alla pace e all'ordine. Se questa notizia fosse confermata, essa verrà a significare che il Governo giapponese trova difficoltà a farsi obbedire dall'esercito, il quale agirebbe alle spalle del Governo stesso compromettendo così gravemente la situazione. Nei circoli bene informati si assicura che in tal caso il Governo darebbe le dimissioni.

Il Governo imperiale ha pubblicato il testo della protesta inviata al Governo di Nanchino in cui questo ultimo è ritenuto responsabile di servirsi dei boicottaggi come di un'arma politica: «Il Governo imperiale — dice il documento — dichiara che se il Governo cinese non prenderà misure dirette a sopprimere il boicottaggio e mancherà al suo dovere di proteggere la vita e le proprietà dei sudditi giapponesi costì residenti, sarà tenuto responsabile del futuro corso degli avvenimenti».

Oltre ai quattro cacciatorpediniere già inviati nelle acque territoriali cinesi, l'incrociatore «Tenryu» e il posamine «Tokiwa» hanno ricevuto oggi l'ordine di recarsi nelle acque del Jang-Tse, ove la situazione minaccia di aggravarsi a danno di alcune colonie nipponiche.

Subito dopo la decisione del Consiglio dei Ministri di inviare navi da guerra con 400 fucilieri di marina a Sciangai in conseguenza dello scoppio di disordini antigiapponesi colà avvenuti, le autorità navali hanno fatto partire per quella destinazione cinque navi da guerra; altre due navi sono già in navigazione alla volta di Chin-Chow e una per ciascuno dei seguenti porti: Shi-Fu, Port Arthur, Tsig-Tao. Altre navi da guerra sono già dislocate nelle acque territoriali cinesi. (United Press).

Viva eccitazione in Cina

PECHINO, 8

L'irritazione contro il Giappone si è enormemente accentuato oggi in seguito alla notizia telegrafata dal dirigente britannico della ferrovia Pechino-Mukden, secondo il quale 12 aeroplani giapponesi hanno lanciato 36 bombe su Chin-Chow dove il Governo della provincia aveva trasferito la sua sede dopo la sua partenza da Mukden.

Il telegramma annunciante questa incursione dice che le bombe erano dirette principalmente contro il palazzo dell'Università, che è la sede del Governo. Parecchi fabbricati sono rimasti danneggiati. Due cinesi sono rimasti uccisi. *(Radio Stefani).*

Ginevra sollecita l'intervento

delle grandi Potenze

GINEVRA, 8

Il bombardamento giapponese di Chin-Chow ha profondamente allarmato il Segretariato della Lega delle Nazioni. La situazione è considerata estremamente grave negli ambienti societari. Il Segretariato si è messo in comunicazione con i vari Governi rappresentati nel Consiglio della Lega, sollecitandoli a intervenire tempestivamente senza attendere la riunione fissata, come è noto, per il 14 ottobre. Qui a Ginevra si fa anche molto assegnamento sull'azione che sta svolgendo il Governo degli Stati Uniti. *(United Press).*

Il Principe Ghika a Belgrado

BELGRADO, 8

Ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri Marinkovic, dai Ministri di Francia, di Cecoslovacchia e Romania, e da alcuni alti funzionari, è qui giunto il Ministro degli Esteri di Romania Principe Ghika.

Il nome di Aldo Pontremoli

alle isole scoperte dal «Malyghin»

CITTA' DEL VATICANO, 8

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Da informazioni attendibili ci consta che il gruppo d'isole scoperte nella regione artica dal rompighiaccio russo «Malyghin» durante il suo recente viaggio, al quale prese parte, come è noto, anche Umberto Nobile, è stato, in seguito a unanime deliberazione dell'Istituto Artico di Leningrado, dalla Società Geografica russa e dal Governo sovietico, intitolato al nome di Aldo Pontremoli,

Il pane aumenta a Berlino

BERLINO, 8

I fornai berlinesi hanno deciso di aumentare il prezzo del pane da 48 a 50 pfennig. Le autorità da parte loro dichiarano che non vi era assolutamente alcuna ragione di aumento e che i fornai sopporteranno tutte le conseguenze di questo loro atto.

Ripresa delle manovre navali inglesi

LONDRA, 8

Una parte della flotta atlantica ha lasciato stamane Portsmouth, per riprendere gli esercizi di autunno che erano stati interrotti in seguito all'agitazione sorta tra gli equipaggi contro la riduzione delle paghe.

Balbo partito in volo per Bucarest

ROMA, 8

Oggi è partito in volo da Roma S. E. Balbo diretto a Bucarest, dove parteciperà alla riunione dei Ministri delle Forze aeree. Egli è accompagnato dal capo di gabinetto Gen. Tedeschini, dall'aiutante di volo magg. Cagna e dal magg. Liberati.

Il Ministro italiano era atteso agli aerodromi di Zagabria e Belgrado ma non vi è giunto.

Il tasso di sconto in America

elevato al 2 e mezzo per cento

NEW YORK, 8

La Banca di riserva federale di New York ha elevato il tasso di risconto al 2 per cento.

Il commercio delle divise in Jugoslavia

avocato dalla Banca Nazionale

BELGRADO, 8

Il sostituto del Ministro delle Finanze Uzunovic ha emanato oggi un'ordinanza che regola il commercio delle divise. Esso si svolgerà nuovamente attraverso la Banca Nazionale.

Le condizioni di Edison

WEST ORANGE (New Jersey), 8

Il bollettino medico della mattinata reca che Edison ha riposato alquanto durante la notte ed è stato in grado di prendere qualche cibo. La debolezza generale dell'infermo non è aumentata e la sua resistenza fisica, si dichiara, è sorprendente. *(United Press).*

Pieni poteri al Governo austriaco

in materia economica

VIENNA, 8

Il Parlamento austriaco ha concesso i pieni poteri al Governo in materia di economia. In base a questa legge il Governo ha emanato un'ordinanza per il commercio delle divise che entra immediatamente in vigore. La Banca Nazionale austriaca diventa così la centrale del commercio delle divise. Essa fissa le quotazioni. L'invio di divise estere per altri Paesi, è permesso soltanto in seguito a concessione della Banca Nazionale. I viaggiatori non possono portare più di 500 scellini oltre i confini. I possessori di oltre mille scellini in valuta estera devono farne denuncia e offrire le divise estere alla Banca Nazionale. Anche il ricavato dalla vendita di merci all'estero dev'essere messo a disposizione della Banca Nazionale.

Il Presidente della Repubblica

sarà eletto dall'Assemblea federale

VIENNA, 8

L'assemblea nazionale ha approvato contro otto voti dei heimwehristi, la legge costituzionale in base alla quale il Presidente della Repubblica verrà questa volta ancora eletto dall'assemblea federale. Non avranno quindi luogo le elezioni indette per il 18 ottobre mentre l'attuale Presidente della Repubblica Miklas verrà certamente riconfermato nell'assemblea federale convocata per domani mattina.

Lord Reading ripartito da Parigi

Nessun accordo concreto raggiunto

PARIGI, 8

Un comunicato ufficiale diramato nella mattinata dopo una nuova riunione franco-britannica al Ministero degli Interni ha messo il punto finale per il momento alle conversazioni franco-britanniche. Il comunicato dice:

Un comunicato ufficiale

«Le conversazioni iniziate ieri nel pomeriggio fra i signori Laval, Briand, Flandin, Rollin e Lord Reading sono continuate stamane in una sala della Presidenza del Consiglio. La riunione è stata dedicata ad uno scambio di vedute completo e franco sulla situazione mondiale e sulle misure più adatte per ottenere un miglioramento delle condizioni attuali. I signori Laval e Briand hanno messo Lord Reading al corrente dei risultati della loro visita a Berlino. Si è parlato inoltre della prossima visita del signor Laval a Washington e dell'importanza di questa visita nelle attuali circostanze. I Ministri si sono trovati d'accordo sul fatto che i rispettivi Governi dovranno continuare a tenersi in contatto il più strettamente possibile ed hanno riconosciuto che l'amichevole collaborazione, fortunatamente già esistente, deve essere continuata nell'interesse della pace e della restaurazione economico mondiale».

La riunione franco-britannica, alla quale, oltre alle personalità sunnominate assistevano anche Lord Selby e sir Little Ross è durata poco più di un'ora. Quindi, dopo aver fatto colazione al Ministero delle Finanze, Lord Reading è partito alle ore 16 per Londra, facendo al momento della partenza delle dichiarazioni alla stampa, per far rilevare la cortesia e la sollecitudine con cui il Governo di Parigi lo aveva accolto, per formulare i suoi voti per il successo del prossimo viaggio del signor Laval a Washington:

Magro bilancio

«Dal canto mio — ha concluso Lord Reading — ho esposto francamente ai colleghi francesi la situazione di vari Paesi ed essi alla loro volta mi hanno esposto le direttive che contano di seguire per far fronte alla situazione. Senza un diretto contatto fra i due Paesi ed una stretta collaborazione internazionale non si può sperare di vincere le difficoltà attuali. Parto con la certezza che la Francia e l'Inghilterra potranno cooperare insieme utilmente ed in modo durevole alla soluzione dei problemi internazionali esistenti».

Quest'ultima parte della dichiarazione di Lord Reading ha fatto una particolare impressione poichè essa riduce in sostanza i risultati della visita, risultati che, contrariamente all'aspettativa, non si sono conclusi in nessuna misura concreta, neppure in un eventuale prestito di stabilizzazione a cui si accennava ieri insistentemente.

Del resto non poteva essere diversamente perchè tutti gli sviluppi della situazione attuale, sia per quanto riguarda la Granbretagna e in particolar modo la stabilizzazione della sterlina, sia per quanto riguarda i più generali problemi di carattere internazionale, sono subordinati agli avvenimenti: le elezioni inglesi e l'incontro di Washington fra il signor Hoover e il signor Laval.

E' fuori di dubbio che per un assestamento della crisi inglese almeno nelle sue ripercussioni monetarie, la visita di Lord Reading a Parigi ha avuto la più grande importanza. Se gli inglesi non hanno avuto una promessa di prestito, essi hanno almeno ottenuto una promessa di neutralità, che permetterà ai corsi della sterlina di subire soltanto delle oscillazioni normali fino al giorno della stabilizzazione. La Banca di Francia conserverà quindi la ingente massa di valuta inglese che è in suo possesso e non la getterà sul mercato, evitando così di venire in soccorso della speculazione internazionale.

Parigi e la questione della moratoria

Quanto alla soluzione dei problemi di carattere più generale e principalmente di quello dei debiti di guerra la visita di Lord Reading ha avuto un'importanza minore. Lord Reading non ha potuto che essere messo al corrente — come dice il comunicato — della linea di condotta che il signor Laval intende seguire nel suo incontro con Hoover.

Ma su questo tema già da ieri il Governo francese e Laval in particolare si trovano in un crudele imbarazzo. L'annunzio ufficiale che il Presidente degli Stati Uniti tratterà la questione dei debiti di guerra col Capo del Governo francese indica chiaramente che l'on. Laval si troverà dinanzi ad una proposta, sia di prolungamento della moratoria, sia di riduzione parziale dei debiti stessi. Nell'uno e nell'altro caso la quota incondizionata del piano Young e le riparazioni di guerra propriamente dette si trovano esposte ad una falcidia notevole. Anche le sfere responsabili francesi, la maggioranza parlamentare e la stampa, sono su questo argomento intransigenti al massimo grado. A malapena si nota un po' più di arrendevolezza nei circoli di sinistra, ma questi circoli, che non fanno parte della maggioranza parlamentare, non dispongono di mezzi d'azione efficaci sulla maggioranza dell'opinione pubblica. L'on. Laval è quindi sicuro, accettando le proposte di Hoover, di avere da combattere al suo ritorno una grossa battaglia parlamentare che molto probabilmente non si concluderà a suo favore.

D'altra parte, però, una risposta negativa alla proposta americana porrebbe la Francia dinanzi ad una responsabilità schiacciante, poichè apparirebbe chiaro che essa sola si oppone all'unica misura capace di arrestare la crisi economica di cui soffre il mondo intero.

Il Governo francese non sa quindi quale decisione prendere e l'on. Laval è certamente pentito di aver accettato l'invito americano; ma ormai è troppo tardi per tornare indietro e il Consiglio dei Ministri che si è riunito stamane all'Eliseo poco prima della Conferenza franco-britannica, si è occupato quasi unicamente del viaggio del Presidente del Consiglio a Washington, sperando forse di trovare una via d'uscita all'alternativa cui esso deve fare fronte. Senonchè nessuna decisione definitiva deve essere stata presa, poichè un secondo Consiglio dei Ministri è stato convocato per la vigilia della partenza del Capo del Governo per l'America.

Intanto però è stato deciso l'invio di due alti funzionari della Banca di Francia — il signor Carlo Farnier, vicegovernatore della Banca e il signor Roberto Lacour — a New York per trattare con la Banca di Riserva americana sui vari problemi finanziari internazionali. E' evidente che oltre ad un compito strettamente tecnico, in particolar modo relativo al traffico dell'oro tra i due Paesi, i due funzionari hanno anche quello di fare da battistrada all'on. Laval e di metterlo per lo meno tempestivamente al corrente dei propositi degli americani. I due funzionari sono partiti oggi stesso per New York.

Il piano economico di Hoover

verso l'attuazione

WASHINGTON, 8

Il programma di Hoover per favorire il ritorno alla fiducia nella finanza e nell'economia nazionale è entrato sin da ieri nella fase di attuazione, ma non può dirsi altrettanto per ciò che si riferisce al problema dei debiti europei, poichè almeno per il momento non c'è da attendersi alcun progetto in proposito e la ventilata proroga della moratoria subirà un ritardo di alcune settimane. Ciò è la conseguenza dell'opposizione manifestatasi tra i rappresentanti parlamentari adunati alla Casa Bianca.

Borah contro la moratoria

Secondo quanto dichiara uno dei partecipanti alla riunione, Hoover non è riuscito a mettere d'accordo i convenuti sulla necessità di discutere la questione della moratoria col sig. Laval. Il Presidente aveva chiesto carta bianca per trattare a tale riguardo col Capo del Governo francese, ma dovette poi rinunziarvi per la netta opposizione di parecchi parlamentari, capeggiati dal sen. Borah. Il sen. Hall prevede a tale riguardo che passeranno parecchi mesi prima che l'opinione pubblica americana si convinca della necessità di appoggiare la politica di aiuti all'Europa. Altri parlamentari democratici ritengono che Hoover potrebbe ottenere dal Parlamento i voti necessari per l'estensione della moratoria, ma dopo una vivace battaglia. Si apprende che la discussione sulla moratoria occupò più di metà della durata della riunione alla Casa Bianca. Tanto nella riunione indetta da Hoover, quanto nei circoli parlamentari, alcuni influenti membri del partito democratico e parecchi deputati e senatori repubblicani indipendenti hanno espresso il parere che non possa parlarsi di un'estensione della moratoria fino a quando l'Europa non abbia fatto passi concreti e decisivi verso il disarmo e la revisione del trattato di Versaglia.

Il governatore della Banca federale di riserva di New York Giorgio Harrison, ha telefonato oggi al Presidente Hoover, comunicandogli che l'Istituto di sconto, con il capitale di 500 milioni di dollari, sarà con tutta probabilità incorporato e cioè ufficialmente costituito e pronto a funzionare entro le prossime ventiquattro ore.

Un discorso del Presidente

Il Presidente Hoover in un discorso pronunciato alla Conferenza panamericana del commercio, ha messo in evidenza che gli insegnamenti di questi ultimi cinque anni di difficoltà e di crisi economiche hanno provato l'inopportunità dei prestiti improduttivi ed ha ricordato alcune parti del suo discorso pronunciato dinanzi alla stessa assemblea nel 1927 in cui precisamente affermava che i prestiti erano consigliabili ed utili soltanto se concorrevano ad ingrossare delle fonti di reddito.

Il Presidente ha poi concluso dichiarando che ripeterà il discorso del 1927 «perchè se le affermazioni di allora fossero state seguite ed applicate, il mondo dovrebbe affrontare oggi problemi ben diversi e le nostre difficoltà sarebbero ora infinitamente minori.

Nei circoli finanziari canadesi si ritiene che il piano Hoover per il riassetto della struttura finanziaria degli Stati Uniti possa avere importanti e benefici effetti anche sulla situazione finanziaria del Canadà.

La New York First National Bank è stata chiusa per ordine della Banca federale in seguito al rinvenimento del cadavere del suo presidente Hiram Mower nel porto della città. Un solo oggetto è stato rinvenuto addosso al cadavere del Mower; su di esso era scritto: «Fino a quando il mondo non ritornerà a Dio, non vi sarà alcun beneficio».

L'immigrazione negli S. U. ridotta del 73 per cento

WASHINGTON, 8

All'ufficio di immigrazione si segnala che nel mese di agosto del corrente anno entrarono agli Stati Uniti 4090 emigranti, segnando una diminuzione del 73 per cento rispetto allo stesso mese del 1930, in cui furono 14.816.

L'atterraggio di fortuna presso Casale di due aviatori militari francesi

CASALE, 8

Quest'oggi sull'imbrunire ha atterrato a pochi chilometri dalla città, a causa un guasto al motore, un apparecchio militare francese a bordo del quale si trovavano il capitano Albertas e l'aggiunto pilota Moron. Partiti stamane dal Bourget i piloti, dopo uno scalo a Lione, erano ripartiti diretti a Milano da dove dovevano proseguire per Bucarest. L'apparecchio venne preso in consegna da RR. CC. e gli aviatori, scesi in un albergo di Casale, sono in attesa di disposizioni dei loro superiori.

Il premio Nobel per la letteratura allo svedese Karlfeldt

STOCCOLMA, 8

L'Accademia di Svezia ha accordato il premio Nobel per la letteratura allo svedese Erik Karlfeldt, deceduto recentemente. L'assegnazione del premio è stata fatta con un mese di anticipo sulla data consuetudinaria in base ad una disposizione dello statuto la quale permette la concessione anticipata del premio, quando il designato sia morto dopo la presentazione della sua candidatura. *(United Press).*

Il Consiglio dell'Economia di Pola per l'assistenza ai disoccupati

POLA, 8

In pronta ottemperanza a quanto venne stabilito dall'Ente provinciale per l'opera assistenziale del P. N. F. nella seduta tenutasi ieri sotto la presidenza del Prefetto dell'Istria S. E. Italo Foschi, la presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha oggi deliberato di erogare la somma di lire 15.000

Una iniziativa del "Lavoro fascista" a favore dei giornalisti disoccupati

ROMA, 8

La Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti comunica: La direzione del *Lavoro Fascista* ha comunicato al segretario del Sindacato dei giornalisti on. Polverelli che la redazione del giornale ha deciso di versare per questo mese a favore dei colleghi disoccupati la somma che viene trattenuta sugli stipendi in ragione del 6 per cento e destinata al conto individuale dell'«Istituto di previdenza dei giornalisti». L'ottima iniziativa è stata approvata dalla Confederazione professionisti e artisti.

Violento nubifragio a Lampedusa

PALERMO, 8

Un violentissimo nubifragio si è scatenato ieri sera su Lampedusa. La furia dell'alluvione ha prodotto gravi danni. Un contadino che con la moglie dimorava in una casa privata, ha avuto l'abitazione allagata e si è dovuto forzare la porta dal di fuori per dare sfogo all'acqua. Diverse case a pianterreno sono rimaste inondate, e in alcune l'acqua è arrivata a più di un metro d'altezza. I mobili galleggiavano, le masserizie venivano impetuosamente trascinate fuori. Alcune case di montagna e molti muri furono abbattuti dalla furia della corrente. Vi sono alcuni feriti non gravi.

Scossa di terremoto in Umbria

CASCIA, 8

E' stata avvertita qui una sensibile scossa di terremoto. Gli abitanti, in preda a vivo panico, si sono riversati nelle strade ed hanno trascorso il resto della notte all'aperto. Fortunatamente non vi sono danni alle persone, mentre notevoli danni si sono avuti nei fabbricati già molto provati dai precedenti movimenti tellurici.

Viaggio dal confine alla capitale sovietica

Prime impressioni dal treno - Tipi di compagni di viaggio

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, settembre

Kolosovo: ultima sosta in territorio polacco. Scendono le guardie di confine. Qualche decina di metri, poi siamo alla linea di frontiera, alla così detta «muraglia cinese» che divide la terra dei Soviet dal resto del mondo civile.

Barriera seminvisibile

Una muraglia trasparente: alti reticolati di filo di ferro spinato, protetti da quattro ordini di cavalli di Frisia metallici. E' una catena arrugginita dalle intemperie, che dal Baltico al Mar Nero, senza soluzione di continuità, con brevissimi varchi per i pochi transiti, compie — vigilatissima dalle due parti — la funzione di barriera fra due mondi. Sembra un ostacolo sopravvissuto alla guerra: una fascia che si confonde quasi alla tinta rossastra della campagna autunnale.

Cinquanta metri più innanzi ecco apparire un grazioso «chalet» di legno verde, di singolare aspetto svizzero con le sue torrette aguzze. Il treno passa sotto a un alto arco imbandierato e fregiato di rosso, con i simboli del bolscevismo e il classico incitamento ai lavoratori di unirsi in tutto il mondo.

Ci siamo. Mentirei se negassi di aver provato un'emozione nel varcare la frontiera rossa. E' un nuovo mondo che essa dischiude, un mondo cementato col sangue d'innumerevoli creature umane: un mondo a sè, per molti aspetti misterioso ancora, ignoto in occidente, dove nel nome dell'umanità si sta compiendo il più duro e inumano degli esperimenti sociali sul vivo corpo d'un popolo trasognato...

Salgono i primi ferrovieri sovietici, ben vestiti, cortesi. Poi il treno riprende la sua corsa verso Niegoreloje la vera e propria stazione di confine. Dopo la monotona piana polacca, passiamo tra magnifiche foreste. Un raggio di sole finalmente, dopo la pioggia insistente di tutta la giornata. In fondo all'orizzonte un pallido arcobaleno. Un cane bianco abbaia al convoglio, che si arresta un momento in aperta campagna: si sostituisce un vecchio ponte di legno con un ponte metallico: primo segno del rinnovamento che sta in quest'ora trasformando la Russia in un immenso cantiere.

Le pratiche doganali

Siamo presso a una fattoria, donde giunge il sommesso fragore d'una trebbiatrice meccanica. Voci lontane, canti di galli, il nitrito di un cavallo. Un sottile ciuffo di fumo bianco, là dove ànsima la macchina. Rumor di carriaggi, tintinnio di sonagli. E tutt'intorno il silenzio solenne della campagna. Un quadro inatteso, una atmosfera profondamente diversa da quella immaginata....

Il treno riprende la corsa. Finalmente i binarii si biforcano, si moltiplicano. Siamo in mezzo a convogli interi pieni di congegni metallici, di tubi, caldaie, parti di turbine, arnesi dalle forme più impensate, che attendono il trasbordo sui vagoni russi dallo scartamento maggiore: i macchinari che incessantemente l'estero manda ai Soviet per la trasformazione della Russia in un grande paese industriale.

Ed ecco la stazione: uno strano, imponente edificio di legno, a cupole e guglie, di stile tipicamente moscovita, fra il tempio ed il teatro, tutto pinnacoli scarlatti e cupolette verdi, sormontati dalla stella rossa.

Le prime guardie rosse, bei soldati dai cappottoni che sfiorano il suolo, si dispongono ai lati del treno. Un nuvolo di facchini in grembiale bianco — come al tempo degli zar — si occupa dei bagagli.

Le pratiche doganali si svolgono con sorprendente sveltezza. Funzionari che parlano varie lingue, dànno un'occhiata sommaria alle valigie, chiedono e registrano quanto danaro avete con voi, vi consegnano un biglietto speciale con l'indicazione dell'importo denunciato e vi avvertono che durante il vostro soggiorno nell'Unione dovete spendere almeno 10 rubli (cento lire) al giorno, presentando all'uscita le ricevute delle spese fatte. Perchè qui tutto si registra, per ogni spesa si ha una ricevuta.

Impressione di modernità

Visita doganale e verifica dei passaporti si compiono in un ampio salone tutto tappezzato di rosse scritte allegoriche in russo ed in tedesco, con festoni di fiori secchi e bandiere, e i ritratti di Lenin, Marx e Stalin alle pareti. Negli angoli grandi altoparlanti: i primi simboli di quella formidabile arma dei bolscevichi che è la propaganda.

Accanto alla pittoresca stazione, la cui originale architettura rammenta singolarmente lo scenario del «Paese dei campanelli», sorge un grande edificio in muratura, nuovissimo, con ampi finestroni e giganteschi quadri allegorici di una fantasia eccezionale alle pareti: è il Club del personale ferroviario.

L'impressione del primo contatto con la Russia bolscevica non è cattiva. Qui al confine è evidente l'intenzione di colpire il forestiero che arriva, con la modernità degli impianti, la correntezza occidentale dei servizi, l'ordine, il buon gusto, la proprietà di tutto. Ma come sarà più innanzi? Una voce interna sembra quasi ammonire: «Non t'inganni la ampiezza dell'entrare....».

Si riparte, questa volta sui treni russi, più grandi e più comodi. Prima conoscenza con le ferrovie bolsceviche. I convogli hanno un'aria cupa e antiquata, con le vetture altissime dalle doppie finestre, e le locomotive imponenti. Il materiale appare vecchio e sfruttato. Alcuni di questi vagoni avrebbero potuto servire agli eroi dei romanzi di Tolstoi... In coda al treno le vetture dirette per la Manciuria e Wladivostock.

Classe unica... con due categorie

Classe unica, però suddivisa in vetture dure e vetture molli... che costano il doppio delle altre (ahi, prima smentita all'uguaglianza!). Date le enormi distanze che richiedono percorsi di parecchi giorni e notti di seguito, tutti i viaggiatori hanno diritto a distendersi: non più di quattro persone per scompartimento, quindi. Come nelle vetture letti, si solleva lo schienale e s'improvvisa il giaciglio superiore. A evitare confusioni, a ogni biglietto è unita la «platzkart» col numero del vagone e del posto. C'è anche la vettura-letti propriamente detta e in coda la vettura ristorante: ecco una sorpresa tipicamente borghese che non m'attendevo da queste parti.

Squillo di campanelli elettrici: partenza imminente. Come, già le 19? Conviene anticipare di due ore gli orologi per uniformarsi all'ora di Mosca.

I viaggiatori? Qualche giovane ingegnere americano, due industriali tedeschi, un diplomatico straniero con signora, che cammina sulla punta degli stivaletti laccati preoccupata di non scivolare sul marciapiede di legno, e moltissimi tedeschi: famiglie intere con nidiate di bambini, attratte in Russia dal miraggio del lavoro. Infine alcuni turisti che vengono a portare gentilmente i loro dollari allo Stato proletario.

Il cambio? Due rubli per un dollaro. Primo incontro col rublo: un pezzo di carta logora e sucida, passato per centomila mani, che non si può cambiare in alcuna parte del mondo, e che qui vale dieci lire.

Che cosa si può acquistare per un rublo? Due tazze di tè, oppure lo si dà al portabagagli, che con la più spontanea naturalezza vi chiama, curiosa sensazione da parte vostra, di «tovàrisc». In treno il «prowodnik» — ogni vettura ha il suo ferroviere zelante e cortese — vi offre la biancheria da notte per soli tre rubli. Perchè allarmarsi? Non sono che trenta lire! Più innanzi appena avremo campo di constatare a quali assurde sproporzioni arriva il rublo.

L'afflusso degli illusi

Si parte. Un limpido tramonto richiama lo sguardo nostalgicamente verso l'occidente ormai così lontano. Poi il treno fugge nella notte incipiente per la paludosa piana della Russia Bianca, verso Minsk, la capitale di questa Repubblica a sè nella Federazione sovietica. Ad ogni tratto la locomotiva dà lunghi, rauchi sibili di sirena stanca.

Fa già freddo quassù. Un buon tè sarebbe indicatissimo: non per nulla c'è la vettura ristorante. Un giovane comunista germanico viene a sedersi accanto a me. Ha gli occhi che gli brillano d'entusiasmo. Russia, Soviet libertà... ma soprattutto lavoro. In Germania si muore di fame e i quattro milioni e mezzo di disoccupati sono angosciati dallo spettro del prossimo inverno. Nell'Unione sovietica invece, mancherà tutto, ma non il lavoro per gli operai specializzati. E nel suo fervore il giovanotto si abbandona ad una esaltazione gioiosa della nuova vita cui va incontro.

In breve la vettura si riempie. Entra rumorosamente un gruppo di altri giovani comunisti tedeschi, i quali, intorno a parecchie bottiglie di vino, intonano, prima sottovoce, poi a squarciagola, gli inni rivoluzionari in patria proibiti. L'atmosfera si fa irrespirabile per il fumo. Uno spettacolo simile in un lussuoso vagone-ristorante non si può godere certamente in alcun altro paese del mondo.

Ma sono gli entusiasmi dei primi momenti. Questi giovani non sanno ancora quale dura vita li attenda. Non sanno soprattutto che di mille tedeschi ne rimpatriano in media, dopo qualche mese, ottocento... Tuttavia l'afflusso degli illusi e dei disperati non cessa. La crisi mondiale manda le sue ondate a infrangersi contro la barriera della Russia sovietica. Persino operai disoccupati dell'America del Nord vengono qui in cerca di lavoro con le famiglie!

Il lavoro lo trovano, anche se mal compensato con pochi rubli di carta: in Russia non c'è disoccupazione, anzi mancano le braccia. Ma quali condizioni di vita, di alloggio, di alimentazione! L'operaio tedesco e quello americano non vi si possono adattare.

A letto per forza

— Il comunismo fa gran passi in Germania! — mi dice intanto il mio vicino, un po' inebriato anche lui dai canti degli altri — E fra tutti gli uomini di Stato europei che scherzano incoscientemente col fuoco, l'unico a vedere dove sta il pericolo è proprio il fascista Mussolini.

E conclude sottovoce: — Se sono venuto via è anche perchè sapevo che quest'inverno, se non morivo di fame, sarei probabilmente morto in qualche piazza sotto la mitraglia...

Non è un eroe, ma è almeno sincero. Intanto il coro, fatto rauco nell'aria greve di fumo, sta intonando il canto di guerra «Morte ai «Faschisten»!

— E' forse per me? — chiedo al bolscevico berlinese.

— No! Per i nostri «Faschisten», i nazional-socialisti di Hitler!

— Meno male...

La velocità del «rapido» è notevole. Più nessuno nei corridoi delle vetture: alle 21 tutti devono essere a letto! Io che non lo so ancora — so invece che se l'orologio segna le 21 non sono in realtà che le 19 — vengo gentilmente pregato di raggiungere il mio giaciglio. E' il capotreno che fa il giro delle vetture per controllare se tutti sono andati a nanna. Tutto militarizzato in Russia, cominciamo bene!

Si dormisse almeno! Ma il freddo e qualche incidente impreveduto non conciliano certo il sonno. Tre fermate in aperta campagna per guasti al materiale rotabile e nel cuore della notte addirittura, sveglia e cambiamento di vettura, perchè due vagoni dalle assi riscaldate, non possono proseguire....

Un'alba grigia. Il panorama non è cambiato: campi sterminati, qua e là interrotti da boscaglie. Dovunque l'impronta del lavoro umano, ma distanze grandissime fra villaggio e villaggio.

Trieste-Mosca 86 ore

Anche nelle borgate le prime manifestazioni dell'industrializzazione: alti camini in costruzione col vivo colore dei mattoni nuovi; infinite fabbriche di laterizi, impianti meccanici in tutti gli stadi della costruzione. E nei campi, grandi torme di bestiame al pascolo, colonne interminabili di carri col raccolto. I villaggi sono per lo più agglomerati di «izbe»: capanne di legno senza porte e finestre, ma un abbaino e un foro per entrare.

Poi, più Mosca si avvicina, più si accentua il contrasto fra le vaste costruzioni in cemento delle industrie sorgenti e il grigio legno delle casette. Sciami di bimbi che vanno a scuola salutano il treno.

Infine, nella nebbiolina che tutto avvolge, si profilano due poderose antenne radio e le prime cupole dorate. E' Mosca...

In una visione fugace si ripresenta alla mente del viaggiatore il percorso fatto: l'ultimo saluto all'Adriatico, le fugaci visioni di Vienna elegante e di Varsavia splendente di luci: complessivamente da Trieste a Mosca 86 ore...

Avanti, latino curioso! La città santa di Moscovia, divenuta capitale bolscevica del mondo, ti apre le sue porte!

MARIO NORDIO

La campagna elettorale in Inghilterra

LONDRA, 8

Oggi ha avuto inizio in Gran Bretagna la campagna elettorale che si concluderà il 27 corr. e che, come si spera, darà finalmente al Paese un Governo forte e stabile con tutti i poteri necessari per fronteggiare la presente situazione.

Il gruppo che combatterà per un «Governo nazionale» capeggiato da MacDonald, comprenderà i conservatori, che si presenteranno in 500, i laburisti seguaci di MacDonald e un gruppo liberale che comprenderanno una cinquantina di candidati ciascuno; dell'altro gruppo liberale non è stata ancora ben definita la fisionomia. V'è poi un altro gruppo che sarà capeggiato da Sir Samuel: in esso sono rappresentati i liberali che dànno la loro adesione al Governo, ma che fanno fin d'ora le loro riserve in caso che MacDonald intenda applicare la politica protezionistica ad oltranza.

La schieramento dei partiti

In opposizione al Governo nazionale vi saranno i laburisti, i quali metteranno in campo non meno di 500 candidati; i liberali liberoscambisti capeggiati da Lloyd George e i membri del partito indipendente, il cosiddetto «nuovo partito», fondato da sir Mosley, ex deputato laburista. In un primo tempo sembrava che sir Mosley avesse l'intenzione di affiancarsi ai conservatori, ma in seguito pare che la proposta di aiuto e di appoggio che i conservatori gli facevano non fosse sufficiente per i dirigenti del nuovo partito, i quali hanno così deciso di tentare le sorti delle urne da soli.

Sir Mosley ha diramato un manifesto alla Nazione, in cui dice che il nuovo partito combatterà per portare ai Comuni un soffio di vita nuova e un incitamento a lavorare per la Nazione e non a perdersi in chiacchiere e in pettegolezzi di partito. Si dice che il nuovo partito metterà in campo oltre 100 candidati, ma finora ufficialmente non si conosce il nome che di 18 soltanto.

I comunisti si presenteranno in 50 circoscrizioni in confronto delle 25 del 1929, e naturalmente nelle circoscrizioni industriali. Ancora non si sa ufficialmente quale linea di condotta terrà il partito laburista ufficiale in confronto del partito laburista indipendente a tinta estremista. Probabilmente Marxton, che è a capo dei dissidenti, verrà a un accordo coi laburisti ufficiali; in caso contrario vi è molta probabilità che i laburisti indipendenti raccolgano i molti voti che andrebbero ai comunisti e al gruppo dei «selvaggi», come sono chiamati ai Comuni quelli di estrema sinistra, ritornando così compatti alla Camera senza perdere ma senza acquistare alcun seggio. In complesso saranno presentati al Paese circa 2000 candidati per i 615 seggi della Camera dei Comuni.

Il figlio di Lloyd George dimissionario

Oggi si è avuto un fatto nuovo in seno al Governo; fatto che sta a dimostrare, malgrado le dichiarazioni ufficiali, che Lloyd George è più che mai contrario alla decisione presa dal Governo nazionale di indire le elezioni per la fine di questo mese: il figlio di Lloyd George, il maggiore Gwilyn, ha presentato oggi le dimissioni da segretario parlamentare del Ministero del Commercio. Le dimissioni del figlio del «leader» liberale dicono chiaramente che questi non ha alcuna intenzione di venire ad un'intesa con MacDonald e intende presentarsi da solo alle elezioni alla testa del partito liberale ufficiale.

Sir Samuel è stato anche oggi a Churt a parlare con Lloyd George, ma neppure in questo colloquio è stato possibile ottenere quello che maggiormente angustia il «leader» dei dissidenti e che il «leader» del partito ufficiale si rifiuta assolutamente di concedere, ossia l'aiuto finanziario per la lotta elettorale; cosicchè i liberali seguaci di Simon, come quelli seguaci di Samuel, dovranno dipendere dai conservatori per gli aiuti finanziari.

Oggi tanto Samuel quanto Simon hanno lanciato un appello a tutti i loro sostenitori perchè vogliano contribuire alle spese per la lotta elettorale, e con l'aiuto dei conservatori essi hanno già costituito un ufficio a Londra per la campagna elettorale.

Questa sera si annunzia che il colonnello Tweed, nota personalità liberale che ricopre la carica di segretario amministrativo del partito, ha rassegnato le dimissioni. Si crede che queste siano derivate dal fatto che è scoppiato un dissidio fra Tweed e Lloyd George a proposito dell'uso dei fondi del partito.

Miss Isabella MacDonald è partita alla volta di Seaham, dove in questi giorni parlerà in varie riunioni di associazioni femminili a favore della candidatura del padre, dopo di che si recherà a fare propaganda nel collegio del fratello Malcolm che, come viene annunziato ufficialmente, non sarà combattuto nel suo collegio nè da conservatori, nè da liberali, e vedrà così facilmente la sua vittoria sul candidato laburista ufficiale.

MacDonald parlerà lunedì

MacDonald poi parlerà lunedì nel suo collegio, quindi inizierà un giro nei collegi dei laburisti suoi seguaci, collegi che si crede ammontino a una cinquantina. In aiuto dei laburisti nazionali, e specialmente di MacDonald e Thomas, verrà anche Snowden. L'attuale Cancelliere dello Scacchiere, com'è stato già annunziato, per motivi di salute non prenderà più parte attiva alle lotte politiche, ma tuttavia, prima di ritirarsi dalla vita pubblica, compirà un ultimo giro di propaganda elettorale a favore dei suoi vecchi compagni di fede laburista.

Il manifesto di MacDonald alla Nazione viene approvato ed esaltato da tutta la stampa conservatrice. Non vi ha dubbio che il manifesto che presenterà domani Baldwin e quello di sir Herbert Samuel per i liberali suoi seguaci risponderanno alle idee del Primo Ministro, come le rispecchia il manifesto pubblicato oggi da sir Simon per conto dei liberali nazionali.

Bollettino meteorol[ogico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	765.7	19	16	½ coperto
Roma	763.5	22	11	sereno, l…
Torino	763.0	21	10	mezzo co…
Milano	767.2	19	12	coperto
Genova	763.1	21	19	coperto, …
Venezia	765.8	20	14	cop., legg…
Firenze	763.1	24	11	nebuloso
Ancona	766.0	22	16	sereno, l…
Bologna	—	—	—	
Napoli	763.0	21	15	coperto, …
Taranto	767.5	22	14	sereno, c…
Palermo	767.6	24	13	sereno, ca…
Catania	767.8	24	14	½ cop., le…
Cagliari	767.2	23	13	nuv., legg…
Tripoli	768.2	24	18	sereno, l…
Messina	767.9	23	16	½ coperto
Trento	766.4	18	11	coperto, …
Fiume	767.0	20	15	nebbioso
Bari	767.7	19	10	½ coperto
Sanremo	766.5	23	17	coperto, …
Bengasi	766.0	25	13	½ cop., le…
Rodi	763.8	24	18	sereno, l…

Previsioni del tempo. Situazio[ne]: Il ciclone dall'Islanda è passato [sulle co]ste norvegesi. L'Europa centrale [e orientale] sono di nuovo in regime a[nticiclo]nico, con nuclei sulla Francia orie[ntale,] l'Italia centrale e sui Balcani. P[er] La nuova avanzata dell'anticicl[one atlan]tico verso l'Europa centrale h[a elimi]nato la minaccia del ciclone n[ord-atlantico] portando in genere il buon t[empo]; avranno ancora tuttavia ann[uvolamenti s]parsi sugli alti versanti e qual[che nebbia] in Val Padana e lungo le cost[e]; saranno in prevalenza deboli, de[i quadranti] settentrionali. Temperatura stazionaria, mosso il Tirreno, le[ggermente] mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

...celebrazione in sala del Littorio

...del I annuale dei Fasci Giovanili

...nti della gioventù fascista sono ...ati ieri sera, tra le 20 e le 21, ...le vie principali, durante il pas... dei nuclei rionali delle Camicie ...giovanili che in ranghi serrati si ...no all'adunata in sala del Littorio ...lebrare il primo annuale dei Fa... ...iovanili di Combattimento. Quei ...echeggiarono fremeuti, interrotti ...alalà. E' stata una nota di entu... comunicativo, che si accentuò ... d'Annunzio e all'ingresso della ...el Littorio.

L'adunata entusiastica

...to tratto uno squillo segnalava ...raggiungere dei nuclei. Ecco la ... dei giovani della zona del cen... comando del capomanipolo Ales...co quella di S. Giacomo, coman...dal capomanipolo Gioseffi. Sono ...i Camicie Nere contrassegnate ...zzoletto dai colori rosso e giallo. ...ri nuclei sono già al raduno: quel... San Vito, comandato dal capo...olo Janiti; quello di Rozzol con ...omanipolo Mengaziol e quello di ... con il capomanipolo Pagliaro. ...tono appiedato del reparto a ca...a il servizio d'ordine. C'è il ten. ...ssai, direttore del reparto, tra ...uppo di fiduciari politici delle ...dei quali notiamo il supermutilato ...a Rovatti, Zabei, De aMi, Lino ...hese, Stolfa, Pecenco e Gomisel. ... del Littorio è gremitissima di ...ie Nere giovanili. Lo spirito dei ...i è altissimo. Gli incontri e i sa...a camerati dànno luogo a mani...oni fraterne. Si parla del mes... del Duce, si chiedono notizie ...grande adunata dei 40 mila Gio...Fascisti a Roma. Tratto tratto si ... riecheggia un alalà alla Dal... italiana.

...o prima delle 21 uno squillo se... l'arrivo dei gerarchi. L'arrivo del ...dante dei Fasci Giovanili di Com...ento, Bruno Carmelich, e del capo ...fficio propaganda e ispettore di ... Vincenzo D'Orio, sono accolti da ...to alalà. Essi si presentano sul ... assieme al cav. Zanolla e al dott. ..., incaricati dal Segretario fede... dott. Perusino di rappresentare il ...orio, l'aiutante maggiore Piccoli, ... Martinico e il ten. Tominz. Tra ...enti notiamo altresì il dott. De... per gli Azzurri dalmati, Ledieri ...no, vice-ispettore di zona del Fa... Giovanile di Combattimento, Fur... ...ell'Ispettorato di zona, e altri.

...discorso del c. m. D'Orio

...apomanipolo D'Orio, oratore uffi... pronuncia, ascoltatissimo, un vi... e significativo discorso sul tema ...arcia ideale del Fascismo».

...vato l'alto onore che gli veniva ...carico di parlare in questa solen... ...lle giovani Camicie Nere, l'oratore ...a quindi un episodio di quando, ... giovanissimi bersaglieri del '99, ...ttè per difendere una trincea ...ata. Da quello stesso spirito trin... ...a nacque il Fascismo, la cui mar...eale ebbe inizio il 24 maggio 1915. ... cosa era l'Italia, in quegli inizi? ... domanda il conferenziere, nel ri...re il discorso, denso di riferimen...rici. — Egli passa in rassegna ra...ma i fattori della grandezza im...e di Roma, la cui potenza era ...ta sulla forza delle legioni, sullo ...o combattivo, che dopo la paren...elle invasioni barbariche, si riac...nella visione più augusta delle ...a dei Comuni italici, e che prese ...arga comprensione delle necessità ...nali nel Risorgimento. L'unità spi...e degli italiani e soprattutto la ...nza che dall'autorità dello Stato ...mano tutti i fattori della poten...zionale, è stata data dal Fascismo. ...rima di pervenire al potere, sono ...necessarie lotte cruentissime con...tti i nemici interni della Patria. ...orio Veneto conchiuse vittoriosa... la nostra guerra — dice l'orato... ...ma l'eroismo dei Caduti che do...affratellare gli italiani fu sfrut...agli imboscati, che nella gazzarra ...urne riuscirono a farsi una lu...posizione politica, e che, quando ...riuscirono nell'intento, divennero ...atori degli ideali che ci avevano ...o alle trincee. Vedemmo scioperi, ... l'amnistia ai disertori, la perse...e ai combattenti autentici, l'ol...o ai mutilati, una bieca campa... d'odio e di violenza, i segni del ... e delle ferite derisi dai sovver... ...x imboscati.

...uesto punto l'oratore ricorda l'at... ...dei Fasci di Combattimento fon...a Benito Mussolini, la fiammata ...usiasmo sollevata con il *Popolo ...ia*, vessillifero del nuovo movimen... riscossa nazionale e di revisione ... ideali sociali e morali. In quella ...era fu iniziata la Marcia di Ron...he fu uno scatto di fierezza contro ...verno imbelle. Poi la Marcia su ...

...no già trascorsi nove anni da quel...bre memorabile — rievoca l'ora... — e quel gesto di rivolta, in cui ...ia e arditismo, rivoluzione e sag... ...si fusero in un'armonia stupen... ...e ha del prodigioso, è sempre vivo ...i: il suo ricordo è sempre vivo ...è esso rappresenta l'inizio della ...a ideale del Fascismo, che pre... una tappa di domani, quella, o ...i, che da Roma condurrà il no...popolo verso nuove lotte e nuove ...iste». *(Applausi fragorosi)*.

...inquadramento dei giovani

...uesto punto l'oratore rievoca la ... del Duce, e ricorda il suo gran...etto per i giovani: «I Fasci Gio... di Combattimento — sono parole ...uce — appaiono come una delle ...oni più felici del Gran Consiglio ...ta e sono in pieno rispondenti agli obiettivi per cui li volemmo. Come non sorridere di compatimento dinanzi a coloro che non vedono come in queste formazioni sia contenuta la potenza che attende il punto sul quale farà leva? Come non sentire che queste formazioni dànno al Partito e al Regime il grande privilegio di non cadere nella semplice amministrazione, come è destino di tutti i regimi nei cui tronchi le linfe periodicamente non si rinnovino; come non comprendere che la gioventù porta nella vita il dono della poesia e l'offerta dell'entusiasmo senza il quale gli spiriti si accartocciano e le rivoluzioni ristagnano?»

L'oratore si sofferma a illustrare l'inquadramento dei giovani nei Fasci di Combattimento a Trieste, rilevando l'alto spirito dei gregari. Ricorda l'adunata di questi giovani a San Giusto nel marzo scorso, adunata che rese suggestiva la consacrazione di tutti i vessilli dei Comuni della Venezia Giulia. In quel tripudio di luce e tra quella selva nera ondeggiante di gagliardetti e di tricolori, fu la rivelazione dell'entusiasmo dei giovani e dello spirito che li anima tutti. Così li vuole il Duce.

Dopo aver ricordato la fede dei fratelli dalmati, e Baiamonti e Tommaseo e Francesco Rismondo, rievoca Veglia la veneta, Salona la romana e finisce con un'alata perorazione, auspicando alla liberazione della Dalmazia. In quel giorno — egli conclude — rinnoveremo l'antico rito dogale della Serenissima e getteremo nelle acque della Dalmazia romana un fascio di verghe ed una scure per ribattezzare il mare nostro».

L'alata chiusa della conferenza del capomanipolo Vincenzo D'Orio suscita fervore di applaus, che si trasforma poi in alta manifestazione fascista, nella quale risuonano gli evviva alla Dalmazia italiana.

La parola del comandante

Fatto segno di particolare simpatia, si leva tra il clamore degli alalà, a parlare il comandante Bruno Carmelich, che improvvisa parole di fiera rievocazione. Egli esordisce richiamando i camerati all'osservanza della più rigida disciplina. «Nessuno di voi — dice — può vantare la primogenitura fascista, e nessuno può pretendere di fare dello squadrismo, oggi. C'è invece un'eredità spirituale, nel Fascismo, che voi dovete raccogliere e custodire».

L'oratore rievoca, quindi, con appassionata parola, le prime adunate alla sede di via del Pozzo Bianco, in Cittavecchia. Pochi giovani erano presenti in quelle adunate, ma essi avevano sul volto le traccie della sofferenza e della precoce meditazione. Scevri di parole, ma saldi di cuore e di ardimento, ascoltavano gli uomini che avevano combattuto sul Carso. Parlavano essi dell'ideale fascista ed avevano una fede accesa e propositi di fierezza per la difesa dell'ideale. Nell'ambiente basso e umido, quegli uomini fierissimi ancor più acquistavano risalto. Avevano faccie maschie, con l'espressione della lunga sofferenza dei soggiorni nelle trincee, e una grandiosa forza spirituale in quell'espressione volitiva. Di là, da quell'umile sede, partirono le prime squadre d'azione. Trieste fu così all'avanguardia del movimento fascista.

Il comandante Carmelich ha concluso con un commosso pensiero rivolto alla memoria dei Caduti fascisti, incitando i giovani dei Fasci di Combattimento a mantenersi nei ranghi con fiera disciplina, attendendo il comando del Duce per la marcia futura, per la grandezza d'Italia.

Il giovane Comandante dei Fasci Giovanili ha sollevato un'ondata di entusiasmo e una rinnovata manifestazione di patriottismo. Poi i nuclei si ricomposero nei ranghi e fecero ritorno alle rispettive sedi.

La cerimonia a Pola

POLA, 8

Questa sera alle 20.30 il camerata Vittorio Stagni ha commemorato al Teatro dell'Opera Nazionale Dopolavoro il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Presenziarono alla commemorazione tutti i Giovani Fascisti polesi. Presentato dal Comandante del locale Fascio giovanile, il camerata Stagni, dopo aver rilevata la ragione per cui i Giovani Fascisti erano stati riuniti, lesse il messaggio del Duce ai Giovani Fascisti pubblicato da *Gioventù Fascista*.

Con parole convincenti e chiare lo Stagni accennò ai compiti che spettano ai Fasci Giovanili creati e voluti da S. E. Mussolini per continuare l'opera dei vecchi fascisti, che prossimamente commemoreranno il decimo annuale della Marcia su Roma, alla quale parteciperanno pure i Giovani Fascisti che con grande entusiasmo hanno già dimostrato di comprendere quanto il Fascismo da loro chiede e cioè null'altro che disciplina e illimitata fede nel Duce. Tracciò poi un quadro della situazione economica d'Italia e del mondo, per concludere infine che il nostro Paese si trova in condizioni relativamente migliori di molti altri. Tra gli alalà al Duce e al Fascismo, si sciolse il simpatico raduno.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T. Tutti i graduati e CC. NN. delle classi 1911-1912 e 1913, in forza alla V Legione M. D. I. C. A. T., aventi l'obbligo di frequentare i Corsi premilitari, dovranno trovarsi domenica 11 corrente alle 8 precise al Poligono di Servola dove avranno inizio i Corsi suddetti. — Il Console Comandante la Legione: *Luigi Bandozzi*.

Nuova pubblicazione. Dalla Casa Editrice C. U. Trani è stato pubblicato, in elegante volumetto con riuscita copertina a colori del Corva, un «grottesco in tre atti», già rappresentato e accolto con favore dal pubblico, «Tempo di fox-trot», del concittadino Marcello Fraulini.

Una lettera dell'on. Starace al Segretario federale dott. Perusino

E' pervenuto al Segretario federale dott. Perusino da parte dell'on. Starace, Vice-segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D., la seguente lettera:

«Caro camerata, ho apprezzato l'opera di organizzazione e di propaganda da te prestata in occasione degli spettacoli che il Carro di Tespi lirico dell'O. N. D. ha dato in codesta Provincia e ti esprimo il mio vivo compiacimento, compiacimento che estendo anche ai tuoi collaboratori. Sono certo che la nuova e utile iniziativa del Carro di Tespi lirico ha lasciato, specialmente fra le masse lavoratrici, un lieto e caro ricordo. Saluti cordiali. - *Achille Starace*».

I ringraziamenti dei combattenti sardi al nostro Segretario federale

L'avv. Gian Maria Lai, presidente dell'Associazione del Nastro Azzurro per la Provincia di Sassari, a nome di tutti i Combattenti sardi, venuti in pellegrinaggio ai campi di battaglia e nella nostra città, ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

«Ritornati nella nostra terra col cuore pieno di commozione per le tue fraterne premure nome combattenti tutti rivolgo a te anima nobile ed eletta il più cordiale e affettuoso saluto. — Abbracci: *Gian Maria Lai*».

Comunicazioni del Dopolavoro Provinciale

Condoglianze alla famiglia Zugna. Il console gr. uff. Enrico Beretta, direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha telegrafato al Segretario federale dott. Carlo Perusino, pregandolo di esprimere alla famiglia del dopolavorista Emilio Zugna, perito nel noto incidente automobilistico, le vive condoglianze dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La famiglia Zugna, sensibile alla dimostrazione di affetto, ha telegrafato al console Beretta ringraziando vivamente.

Nomine sportive. Su proposta del Segretario federale dott. Carlo Perusino, la Direzione generale dell'O. N. D. ha proceduto alla nomina dei camerati: Giordano Bravin a delegato regionale per la Venezia Giulia per il giuoco della volata; Romano Aprile a direttore tecnico provinciale per le bocce; Giorgio Moro a direttore tecnico provinciale per il tamburello e per la palla a volo; dott. Fausto De Vecchi a direttore tecnico provinciale per il tiro alla fune e per il canottaggio a sedile fisso. E' stata inoltre ratificata la nomina di Francesco Brovedani a segretario della delegazione regionale per la volata.

Festa nazionale egiziana. In occasione della festa nazionale dell'anniversario dell'ascesa al trono di Sua Maestà Fouad I, Re d'Egitto, il locale Regio Consolato d'Egitto resterà chiuso al pubblico nel giorno di venerdì 9 corr.

XV anni dalla morte gloriosa di Guido Cocitto

Ricorrono oggi quindici anni dalla morte del volontario di guerra triestino Guido Cocitto. Arruolatosi nel 53.o Reggimento fanteria partecipò col suo reparto a numerose azioni belliche nel Trentino, guadagnandosi la croce al merito di guerra. In seguito a malattia contratta in trincea, nell'ottobre del 1916 fu trasportato all'ospedale da campo n. 049 ove morì il giorno 9 inneggiando all'Italia e alla sua Trieste.

Un libro di Arturo Marpicati

La Casa Editrice dell'Augustea di Roma ha pubblicato una nuova edizione del libro di Arturo Marpicati «Piccolo romanzo di una vela», già comparso nel 1922 a Milano e da lungo tempo esaurito. Il romanzo è dedicato «Alle compagnie della vela e del remo — di Fiume, Trieste, Zara, Pola, Venezia — vestali del Mare sacro», ed è un libro di ricordi di navigazione lungo le coste istriane e liburniche, scritto nel tempo di dimora del chiaro autore a Fiume. Esso viene a far riscontro a quel libro su Abbazia, del quale pubblicavamo ieri la recensione nel *Piccolo della Sera*, e che è pure un atto d'amore verso le nostre spiagge adriatiche.

Gl'insegnanti universitari a Trieste

Le visite di ieri e la partenza

Ieri mattina alle 8, gli insegnanti universitari delle Facoltà mediche di Roma, Milano e Siena, che com'è noto sono stati mercoledì e ieri di passaggio per la nostra città, reduci da un lungo viaggio all'estero, intrapreso a scopo di studio, hanno visitato l'Ospedale Regina Elena, ricevuti cordialmente dal direttore dell'istituto prof. Gall, dal presidente dell'Ordine dei medici, prof. Marziani, dal segretario del Sindacato medici, dott. Lang, e dal collegio medico del pio luogo al completo.

Dopo uno scambio di cortesie con gli ospiti, il prof. Gall ha accompagnato gli universitari nelle vaste corsie delle divisioni chirurgiche, fornendo ampie spiegazioni sulla disposizione dei locali, sugli impianti.

Lodata la perfetta organizzazione dei reparti visitati, gli ospiti, con a capo l'on. prof. Chiurco, sono quindi passati nelle due sale operatorie, delle quali hanno lungamente ammirato la perfetta attrezzatura moderna. Essi hanno visitato quindi il reparto radiologico e la biblioteca del nosocomio, congratulandosi vivamente con i colleghi triestini per la perfetta organizzazione sanitaria dell'ospedale.

Nel prendere congedo dal prof. Gall, parlando a nome dei colleghi di Roma, Milano e Siena, l'on. Chiurco ha espresso vivo compiacimento, ringraziando i colleghi di Trieste.

Alle 11.30 gli insegnanti universitari hanno lasciato l'ospedale per recarsi alla R. Università, ove ha avuto luogo in loro onore un ricevimento. In rappresentanza del Rettore prof. Udina, assente da Trieste, gli ospiti sono stati ricevuti dal prof. Morpurgo e dal segretario prof. Nodale. Al ricevimento hanno partecipato anche il prof. Spadon per l'Associazione dei professori universitari triestini e un folto gruppo di professori.

Il prof. Morpurgo, dopo di aver rivolto all'on. Chiurco e ai suoi compagni cordiali parole, li ha guidati attraverso alle spaziose aule dell'istituto. E' stato quindi offerto un ricco rinfresco.

Lasciata l'Università, alle 13, gli ospiti si sono recati a pranzo al Bonavia, che è stato servito con la consueta signorilità dal cav. uff. Vanoli.

Durante le prime ore del pomeriggio in automobili messe a loro disposizione essi si sono recati a visitare S. Giusto, ove hanno reso omaggio alla lapide dei Caduti in guerra. La comitiva ha poscia visitato il Cantiere di S. Marco, dove ammirarono molto la mole imponente del «Conte di Savoia».

Dopo la visita alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, i cui reparti furono visitati dagli ospiti, sotto la guida dell'ing. Duca, essi si recarono al Porto Vittorio Emanuele III e al Porto Duca d'Aosta, nonchè alla Stazione Marittima, sempre guidati dal direttore dei Magazzini Generali, comm. ing. Suppani, il quale illustrò agli ospiti le nostre opere portuali.

Alle 20.20, la comitiva ha lasciato la nostra città.

I premiati nel primo concorso per il disegno radiofonico di Radio Trieste

Ecco l'elenco dei premiati per il primo concorso per il disegno radiofonico indetto da Radio Trieste per i Balilla: 1.o premio: Velia Zanardi, di Venezia (macchina da cucire per bambine); 2.o premio: caposquadra Luigi Hafner, Trieste (scatola costruzioni caricaturali in legno); 3.o premio: Guido Allasia, di Barcola (tombola geografica).

Premi scuole: Giuseppe Niccolini, C. R. B. «E. De Amicis» di S. Vito (moschetto mod. 91 con baionetta); Mario Montegan, C. R. B. «F. Rismondo» di Prosecco-Contovello (moschetto automatico Balilla per tiro a segno); Santina Finardi, V classe mista Scuola Ciniselli di Rovigo (Felix in automobile); Vera Glavina, V classe scuola S. Antonio in Bosco di S. Dorligo della Valle (batteria di cucina in alluminio); Giuseppe Steffan, III classe scuola Colfrancui di Treviso (aeroplano per acrobazie e dolci); Danilo Rebulla, scuola di Pliscovizza della Maddalena di Comeno (aeroplano a molla a colori).

Premi di consolazione: Costa Meinarakis di Trieste (automobile con caramelle); Stefania Romanelli di Fiume (batteria di cucina a colori); Salvino Gargano, di Marina di Nicotera, Catanzaro («Il Mussolini dei bimbi» di Vito Perroni); Licia Anna Maria Nordio di Trieste (cerchio con batterella); Lloyd W. Cauto di Trieste (Topolino in triciclo); Maria Peloso di Venezia (scatola di dolci); Bruno e Franca Pippa di Trieste (numeratrice «Fiat» con caramelle); Giordano Campice di Rovigo (aeroplano a molla e a colori); Maria Revera di Trieste (Felix in automobile); Bruno Ragazzini di Ravenna (aeroplano per le acrobazie); Rossana Rossi di Monfalcone (Topolino in triciclo).

I premiati triestini possono ritirare i premi dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18, all'E. I. A. R., Palazzo «Telve», IV piano, in piazza Oberdan; i non triestini, come è stato annunciato per radio, devono confermare il loro indirizzo esatto a Mastro Remo (Radio Trieste) dopo di che il premio sarà loro inviato per posta.

Visita al gigantesco "Conte di Savoia,,

Un record di velocità dei cantieri giuliani - I preparativi per il varo



Il «Conte di Savoia» sullo scalo - A fianco l'incrociatore «Cadorna»

«Conte di Savoia»: un castello di acciaio che sovrasta le case e le rimpicciolisce, un rincorrersi di spiazzi e di torri rossigne sullo sfondo del cielo, una scomposta sarabanda di suoni che s'inalzano con l'impeto delle raffiche. Sbalordimento e ammirazione dominano chi per la prima volta si trova di fronte al colosso in costruzione. Quando l'incrociatore «Luigi Cadorna» scese in mare, la mole immensa del «Conte» si rivelò nello sviluppo delle linee, degli archi e delle armature veramente grandioso.

La mole ciclopica

Parve proprio di trovarsi alla presenza di una creazione ciclopica. Lo scafo che si alza verso il cielo ricorda piuttosto un colosso della natura che un'opera dell'uomo. Una montagna, un picco sembrano più fratelli, a questa massa di acciaio, che non le altre navi pur grandi, che le si serrano intorno.

Piccole, esili costruzioni di bimbi appaiono le possenti gru, ognuna delle quali solleva 10 e più tonnellate, poste vicino alla nave che con le loro lunghe braccia hanno concorso a far sorgere. Ora non servono più. Sono troppo piccole per la loro creatura. Non riescono le loro braccia d'acciaio a depositare sui ponti le lamiere e i ferri necessari a completarla e ad accrescerla.

La prua, rotte le antiche mura del Cantiere, sorvolando una ciminiera, si proietta sulla strada alta come la cima di un monte. Sembra proprio un nido di aquile: e il «Lloyd Sabaudo» su quella estremità alzerà la propria insegna, che reca appunto l'aquila di Savoia.

Armature, travate, scale, piramidi, è tutto un agglomeramento, un intrico di legno e di ferro che si abbarbica sui fianchi della più grande nave costruita nei nostri cantieri, della compagna del «Rex», sceso or non è molto in mare.

Il Cantiere San Marco sta alzando la sua settecentottantatreesima opera. E' veramente la più grande la più potente, la più bella che sia uscita dai suoi scali. Sarà il suo varo uno dei capitoli d'oro della sua storia, e non solo di quella del Cantiere, ma della storia operosa di Trieste.

Non a caso è stato scelto il primo giorno dell'anno X per compiere il varo. Il 28 ottobre infatti il «Conte di Savoia» opera fascista, scenderà nel mare di Trieste, e il suo varo sarà la diana più alta che annuncerà al mondo le vittorie dell'Italia nuova.

Costruito in un anno

Diecine e diecine di uomini lavorano intorno alla mole, le misure della quale più che per i numeri, valgono per i confronti che si possono fare. Un uomo sotto alla chiglia alle prese con lamiere grosse più delle sue dita, con bulloni che sorpassano per grandezza il suo pugno, è veramente un essere infinitesimale. Una lunga scala poggiata sui fianchi sembra un filo di erba ingiallita rimastovi attaccato, le masse degli operai si confondono, spariscono nel complesso delle linee. Una ciminiera se ne sta mogia mogia sotto la prua e un'altra, che un tempo pareva grandiosa, non può vedere più il mare perchè il «Conte di Savoia» glie lo nasconde.

Le 50 tonnellate di produzione media giornaliera e il razionale svolgimento del lavoro hanno permesso al Cantiere San Marco di battere il record mondiale di velocità tra l'impostazione e il varo della nave. Il «Conte di Savoia» infatti fu impostato il 4 ottobre 1930, e sarà varato con un peso di 20.000 tonnellate, superando di circa 4000 tonnellate, il peso al varo del «Rex», che deteneva il record fra le navi varate finora in Italia.

Ma, come si è detto, con il varo del «Conte di Savoia» il Cantiere San Marco batte un record mondiale, perchè dall'impostazione al varo trascorsero tredici mesi per l'«Europa», quattordici per il «Bremen», quindici per il «Lusitania», diciassette per l'«Ile de France», diciannove per il «Vaterland» (ora «Leviathan»), ventuno per l'«Imperator» (ora «Berengaria»), ventidue per l'«Aquitania» e per l'«Olimpic». Per il nuovissimo supertransatlantico inglese di 73.000 tonnellate ora sullo scalo e che fu impostato alla fine di gennaio del 1931 il varo è previsto per il maggio 1932 cioè dopo sedici mesi. Per il supertransatlantico «Ile de France» di 60.000 tonnellate si prevede il varo entro venti mesi.

Le opere di preparazione allestite dal Cantiere e — come si è detto — la moderna organizzazione del lavoro hanno permesso questa nuova, invidiabile vittoria. Una serie di gru scorrevoli, alcune delle quali allestite espressamente, hanno dato aiuto grandissimo al rapido susseguirsi del lavoro. Ed è attualmente in allestimento il pontone galleggiante meglio attrezzato d'Italia, della portata di 150 tonnellate, che servirà per l'imbarco dei macchinari sulla nave in mare.

Lo stadio dell'allestimento

Sono già a bordo però molte parti del macchinario e la nave sarà varata con gli assi porta elica e le eliche già a posto.

Visitare la nave nell'attuale stadio dei lavori è quasi un'impresa. Siamo ancora all'età del ferro. Tramezzi, porte, travate, scale, soffitti, pareti, tutto è di ferro, tutto è nudo e spoglio. Verranno poi i legni, le tubature, i fili elettrici e più tardi le sete, i vetri, gli ornamenti. Per ora questo enorme corpo è tutto di ferro, e del ferro ha la voce. «Qui saranno le cabine, qui i saloni», sotto le volte di acciaio la voce della guida ha accenti metallici. Di tratto in tratto una folata di mitraglia pare spazzi tutto all'intorno. Sono i martelli pneumatici contro le lamiere che risuonano e ingrandiscono gli echi.

Già si delineano i corridoi lunghi, lunghi, rischiarati da deboli lampadine e dagli azzurri barbagli della fiamma ossidrica. Qui dove fra tubature e chiavarde, residui di ferro e arnesi, non si sa dove poggiare i piedi, fra non molti mesi passeranno le signore in scarpine di seta; in questo salone dove non si può far due passi senza inciampare, dame e cavalieri balleranno e flirteranno. Guai però a chiudere gli occhi per sognare; si va a rischio di finire in uno di questi cupi pozzi senza fondo che strapiombano con un salto di venti e più metri.

La nave scenderà in mare con il ponte dei saloni completo e con buona parte del ponte delle imbarcazioni. Sotto a questi vi sono ancora i ponti A, B, C e D. Sopra il ponte delle imbarcazioni vi sarà il ponte dei giuochi e quindi un altro ponte ancora.

Preparativi febbrili

Già si lavora a preparare il varo. La parte prodiera del colosso, quella che al momento critico dell'immersione sopporta uno sforzo formidabile, che in teoria è calcolato a 8 milioni di chili, si va rivestendo della «ventriera» che la fascierà tutta. Operai preparano le «cugnere» che solleveranno la nave dal suo attuale letto per poggiarla su quello che la dovrà guidare verso il mare. E' tutto un affacendarsi disciplinato, un predisposto susseguirsi di operazioni e di manovre, un ordinato svolgimento del tema grandioso postosi dai nostri tecnici per la gloria di Trieste e dell'Italia.

Il «Conte di Savoia» che il Lloyd Sabaudo destinerà in servizio celere per il Nord America, è la più grande nave finora costruita nei Cantieri adriatici, avrà quattro eliche, una lunghezza fuori tutto di m. 247.60, una larghezza fuori ossatura di m. 29.20, l'altezza dalla chiglia al tetto del ponte di comando di m. 34.50. Con una stazza lorda di circa 48.000 tonn. e una potenza di 120.000 cavalli asse, raggiungerà la velocità di oltre 27 nodi orari.

Borsa di studio in concorso. Per l'anno scolastico 1931-32 è aperto il concorso per il conferimento di una borsa di studio di lire 235 della Fondazione istituita dai signori cav. Antonio Marinesi, cav. Mario Gelli, Romano Smerchinich e Piero D'Asse. Sono ammessi al concorso figli od orfani di cottimisti assuntori dei lavori di facchinaggio nel Porto per conto dei Magazzini Generali di Trieste, poveri e meritevoli, che frequentino con profitto una scuola media di primo o secondo grado di Trieste o una scuola superiore nel Regno e abbiano il domicilio di soccorso in questo Comune. Nel conferimento saranno osservate le preferenze di legge a favore degli orfani dei Caduti in guerra e dei Caduti per causa nazionale, dei figli degli invalidi di guerra o per causa nazionale e degli inscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Le domande, in carta libera, corredate del certificato di nascita, del certificato di domicilio di soccorso, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia, dell'ultimo attestato scolastico o di analoga dichiarazione sull'inscrizione alla scuola e sul comportamento e profitto scolastico e di quegli altri documenti rilasciati dagli organi competenti che fossero di appoggio alla richiesta, saranno da presentare alla cancelleria del Segretariato generale della Congregazione di Carità, via Istituto N. 29, I, entro il giorno 10 novembre 1931.

ASTERISCHI

Capodistria e la torretta del «Pullino»

In questi giorni si discute a Capodistria sul collocamento della torretta del «Pullino», donata, come si sa, alla città. C'è chi dice di portare la torretta nell'atrio del civico Museo di storia e arte; ciò andrebbe bene, sempre che le dimensioni della torretta consentano il suo collocamento nel pianterreno del palazzo Tacco. C'è poi l'idea di collocare il cimelio in Belvedere, nel giardino comunale, ove già diversi ricordi sono raggruppati. Difatti, colà c'è l'erma a Gambini, quella al senatore Bennati e, poco lungi, c'è una lapide commemorativa ad Antonio de Madonizza, una a Tino de Gavardo e una a Carlo Combi. Il Belvedere ha perciò un complesso di ricordi patriottici, per cui, qualsiasi altro andrebbe giustamente colà ad aggiungersi. Si fa l'obiezione che la torretta del «Pullino» va soggetta a deperimento perchè costruita in ferro; ma si può osservare che c'è il modo di provvedere alla sua manutenzione annuale con pochissima spesa, come avviene per tutti i numerosissimi rottami, testimoni di epiche lotte, nel cimitero di Redipuglia. L'egregio comandante del presidio di Capodistria, maggiore Bertacchi, con molta cortesia e gentilezza metterebbe a disposizione i soldati del suo battaglione, per tutti i lavori di sterro ecc. qualora si facesse qualche cosa di simile. Egli pensa a un temporaneo collocamento della torretta sul posto ove verrà innalzato il monumento al martire Nazario Sauro: idea apprezzabilissima anche questa.

Sono idee che circolano e ce ne sono fin troppe; una cosa è certa, che il Podestà, a cui spetta il compito di decidere sul collocamento del prezioso cimelio, vi provvederà a tempo e in modo degno.

Signorine all'Università di Grenoble

Molte sono le signorine che, imparata la lingua francese, desiderano perfezionarsi e ottenere un diploma. Ad esse l'Istituto femminile di Coltura di Villa Haggiconsta (telef. 54-87) offre un corso di preparazione per la frequenza bimensile estiva dell'Università di Grenoble. Il corso è tenuto dalla chiara professoressa M.me Woivodich-Montagnon. Chiedere informazioni e programma all'Istituto.

Un concerto d'organo a S. Giusto trasmesso da Radio Trieste

Ai numerosissimi radio-amatori della nostra città riuscirà certamente gradito sapere che questa sera alle 21.40 l'organo di S. Giusto diffonderà nell'etere il suono mirabile e poderoso delle sue innumerevoli canne. L'esperimento, che avrà luogo per gentile concessione del decano e parroco della Cattedrale Mons. Buttignoni, comprenderà oltre a brani musicali del Frescobaldi, del Bach e di altri, un coro madrigalesco che, diretto dal maestro Illesberg, verrà eseguito dalla Sezione maschile del Sindacato corale fascista. L'organo di S. Giusto sarà collegato telefonicamente con lo studio dell'E. I. A. R. Organista il valente maestro Gastone Zuccoli.

Ai possessori di apparecchi radio è dunque riservato il seguente bellissimo programma: 1) Frescobaldi: «Preludio»; 2)-3) Bach: «Corale N. 45» e «Preludio e fuga in la maggiore»; 4)-5) Bezzi: «Canzoncina» e «Scherzo in sol minore»; 6) Gastone Zuccoli: «Postludio» sopra il tema «Benedicamus Domini».

La Mostra del Giardino a Milano

Non si tratta della famosa società milanese del Giardino; ma proprio della nostra Mostra d'Arte al Giardino Pubblico. Nell'ultimo numero del *Mondo Femminile*, che la signora Ave Giorgianni ha fatto rinascere a Milano in forma di rivista molto elegante, una intera pagina è dedicata a riproduzioni d'opere di artisti triestini ora esposte al Giardino: la «Bimba» del Rovan, lo «Studio di testa» del Moscherini, una «Natura morta» del Milleri e il progetto d'architettura Poliack-Carà. E anche una novella c'è d'autore triestino: «La ribellione dei personaggi», di Guido Sambo.

Uno studio di Antonio Alisi

A breve distanza dall'ottima monografia sul Tezema della «Dolce Madre», è comparso in opuscolo un nuovo studio di Antonio Alisi, che vide la luce nell'«Archivio per l'Alto Adige»: La Porticina del vino del Duomo di Bolzano». Questa porticina è la parte più pregevole del Duomo, il suo più grazioso particolare, e l'Alisi ne ritesse e ne riesamina tutta la storia, estendendo lo studio anche ad altre parti interessanti della chiesa. Con ciò egli contribuisce lodevolmente a quella desiderata fioritura di studi italiani sui monumenti dell'Alto Adige, da contrapporre all'ingente numero di lavori che continuano a pubblicare gli studiosi tedeschi, fino a ieri incontestati padroni del campo.

La festa alla grotta Gigante

La preparazione per la grande illuminazione della Grotta Gigante presso Opicina, in occasione della consueta festa annuale, di domenica prossima, procede alacremente da parte della Commissione organizzatrice. Saranno assicurate ai visitatori le migliori impressioni per l'appropriata disposizione delle migliaia di luci, sparse con ogni larghezza lungo i sentieri, sulle numerose stalattiti e lungo le pareti della immensa caverna.

La Grotta sarà aperta al pubblico dalle 14 alle 17. Seralmente possono essere chieste informazioni presso la sede della Società Alpina delle Giulie (Riva III Novembre N. 1) per la partecipazione di comitive che, se numerose, possono ottenere riduzioni sulle tariffe di ingresso. I partecipanti isolati possono ottenere riduzioni a presentazione delle tessere, se soci del Club Alpino Italiano o dopolavoristi.

L'arrivo del "Vesta,,

E' atteso per oggi a mezzogiorno il piroscafo lloydiano «Vesta», proveniente da Venezia, donde è partito regolarmente stamattina alle 6. Il «Vesta», che nel corso della navigazione ebbe a subire due incidenti di lieve entità, sui quali abbiamo già riferito, ha potuto proseguire ugualmente il suo viaggio, per giungere oggi a Trieste in perfetto orario.

Asta al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: macchine da cucire Singer, biciclette, grammofoni, dischi opere complete, ventilatore, lampada ferro battuto, quadri, specchi, scialle Cachemire, tappeto, orologi da caminetto e da tasca, binocoli, prismatico Goerz per teatro, figura porcellana, miniatura, alzate metallo e cristallo di Boemia, servizio da tè e caffè nero metallo, servizi argento, posate, portasigarette, stoffe per uomo, biancheria assortita, ecc.

Il riscaldamento centrale nel palazzo delle Poste

Era da moltissimi anni sentita la mancanza del riscaldamento nel Palazzo delle Poste e Telegrafi di Trieste, che, pur essendo di costruzione recente, era sprovvisto nei locali destinati al pubblico di ogni mezzo di riscaldamento, mentre gli uffici venivano riscaldati con stufe di maiolica. Trattandosi poi di parecchie centinaia di ambienti da riscaldarsi con stufe, è ovvio che ciò richiedeva un enorme servizio, uno spreco non indifferente di combustibile e una continua spesa per riparazioni. Inoltre i numerosi focolai presentavano un costante pericolo di incendio. Un principio di incendio si era effettivamente verificato negli anni scorsi, fortunatamente domato all'inizio. In seguito a ciò il Ministero delle Comunicazioni decise quest'anno di installare il riscaldamento centrale in tutto il palazzo, lavoro che venne affidato alla ditta Ing. Umberto Macerata e C. di Trieste, dopo una gara tenuta a Roma, al Ministero delle Comunicazioni, fra le principali ditte del Regno.

L'impianto fu completato in un tempo relativamente breve in rapporto alla mole del lavoro e in questi giorni, in presenza degli ingegneri della locale Sezione lavori delle Ferrovie dello Stato, venne collaudato, cosicchè si è provveduto già per la prossima invernata a un'efficace riscaldamento dei numerosi ambienti.

Con questo lavoro il Governo nazionale, oltre ad avere eliminato un inconveniente da lunghi anni sentito, ha contribuito a dare occupazione a numerosa maestranza per parecchi mesi.

L'impianto è stato calcolato con premesse di temperature molto rigide, poichè con temperature esterne di 10 gradi sotto lo zero e bora di oltre 100 chilometri all'ora, si otterrà un'uniformità di temperatura in tutti gli ambienti di oltre 18 centigradi, nonostante che la posizione del Palazzo delle Poste sia la più esposta alle raffiche violente della bora.

L'impianto consta di una centrale termica composta di tre caldaie in ferro Cornovaglia murate, ciascuna della potenza di 410.000 calorie-ora; quindi le tre caldaie sviluppano complessivamente 1.230.000 calorie-ora. In questo impianto vennero impiegati circa sette chilometri di tubazioni e ben 6730 elementi di radiatori.

L'impianto è del sistema a termosifone e per una rapida circolazione dell'acqua calda, sono state previste delle elettropompe site nel locale caldaie. Poichè alle Poste una parte degli uffici funziona soltanto di giorno, mentre numerosi uffici devono lavorare senza interruzione giorno e notte, l'impianto venne costruito con uno speciale dispositivo di tubazioni, in modo che una valvola centrale, sita nel locale delle caldaie, possa interrompere il riscaldamento di tutti gli uffici ad orario intermittente, siti nei differenti punti di tutto il palazzo, nel mentre continueranno a riscaldare quelli a servizio continuo, senza spreco di combustibile.

Falso agente geloso del buon costume
acciuffato mentre compie una truffa

Martedì nel pomeriggio si presentava all'affittacamere Elisa Brischi, di 62 anni, abitante al N. 16 di via Valdirivo, uno sconosciuto il quale le chiedeva se disponeva di una stanza libera ch'egli avrebbe presa in affitto.

— Proprio ogi — rispose la Brischi — me xe restà svoda una camereta, de un giovinoto che'l se ga trasferido a Milan.

— Molto bene; però, una cosa...

— La me disi!

— La camera io l'adoprerò pochissimo, al massimo due o tre ore al giorno e qualche settimana poi rimarrà libera... Sa, io devo viaggiare.

— Capisce?

— Capisso.

— E il prezzo?

— La senti: lei la camera la podarà adoperarla come ghe fa più comodo; mi ghe consegno le ciave e no se ghe parla più. El prezzo mi ghe lo fazzo con coscienza: trenta lire, ghe va?

«Mi dia 3000 lire...»

Ma la cosa, o meglio la conversazione, improvvisamente mutava aspetto. Il tizio ora aveva assunto un contegno severo e dopo aver guardato dall'alto in basso e a lungo la donna, aggiungeva con fare arrogante.

— Sa lei con chi parla?

— Mi no, sior; se no ghe dispiasaria de dirmelo lei...

— Io sono un agente di pubblica sicurezza.

— Ah, benon! Almeno xe gente sicura e la vedarà che la se trovarà sodisfatto.

— Ebbene, se è proprio così... vi metto in contravvenzione!

— In contravenzion? — rispose sbalordita la Brischi, non sapendo se il tizio scherzasse o se facesse sul serio. — Mi in contravenzion, e per cossa?

— Per un motivo che le spiego subito: io sono, come le ripeto, un agente di p. s. incaricato di sorvegliare tutti coloro che affittano camere per vedere se vengono meno ai loro doveri e cioè se evitano ciò che la legge considera come contrario al buon costume. Costoro se sono colti in flagrante dalla Questura, vengono puniti con una forte ammenda il minimo della quale è di 3000 lire.

— Cossa? 3000 lire? La senti, la me spieghi meio, perchè mi de sta facenda no capisso gnente.

— A farla breve, lei è in contravvenzione per lenocinio.

— Leoncinio? La diventa mato? In casa mi no go mai tignudo leoni! La pol informarsi dai vicini che i me...

— Non mi ha capito. Intendo dire che lei affitta stanze a coppie clandestine.

— No xe vero! La se sbaglia, e de grosso!

— Come; osa anche negare, se proprio ora affittava a me una stanza per lo stesso motivo?

— Ma mi credevo che lei la fussi un agente viagiator.

— Ebbene, ora che lo sa, lasciamo da parte le discussioni inutili e mi sborsi le 3000 lire; così un'altra volta starà più attenta e ci penserà due volte prima d'affittare stanze a coppie irregolari.

— Ma lei la xe mato, la scusi, come un caval! Dove vado a pescar 3000 lire!

— Faremo uno strappo alla regola: mi darà 1500 lire, va bene?

— Ma no; va mal! Mi son inocente. Cossa ghe salta in testa?

Prezzo ribassato...

— Insomma, anche perchè mi muove a compassione, me ne darà 500 soltanto e non se ne parli più.

— E quando de darghele?

— Ecco, non più tardi di domani alle 19, ora in cui io mi troverò ad attenderla qui vicino e precisamente ove la via Valdirivo fa angolo col Corso Cavour. Le do' perciò anche il tempo disponibile per procurarsele, va bene?

— Gnanca tanto...

— Non faccia parola della faccenda con alcuno, altrimenti dovrà pagare 3000 lire. Quello che io faccio è uno strappo alla regola, si ricordi bene.

Rimasta sola la Brischi, turbata e desolata, per la somma che doveva sborsare, dopo averci filato su un po' di tempo, cominciava col maturare dei dubbi.

— Mi drento no ghe vedo ciaro. Che no sia una trufa? Speta che ghe ne fazzo una.

E qualche minuto dopo si recava in fretta e furia al Commissariato di p. s. di via Torrebianca, ove raccontava nei più minuti particolari la strana avventura in cui era incorsa. Il commissario dopo averla ascoltata attentamente, la consigliava di recarsi all'ora convenuta e, naturalmente, a mani vuote, all'appuntamento. Al resto pensava lui.

Le indagini per chiarire la faccenda venivano intanto affidate al brigadiere Da Gemini, con la cooperazione del maresciallo Schiavone e dell'agente Olivieri.

La Brischi il giorno seguente si recava all'appuntamento. Attendeva da cinque minuti allorchè giunse il severo agente.

— Ha portato il denaro?

La trappola scatta

— Sì! — E ciò dicendo, la donna inquieta volgeva in giro uno sguardo per vedere se giungevano i due agenti. Ma non vedeva nessuno.

— Mi dia il denaro; l'assicuro che in questo momento nessuno ci vede — le diceva impaziente lo sconosciuto, credendo ch'ella esitasse nel timore di essere vista.

Ma il tizio aveva appena terminata la frase, che si sentiva battere bruscamente una spalla mentre una voce rude diceva:

— Giovanotto, favorisca i documenti!

La Brischi emise un profondo sospiro di sollievo.

Il pseudo agente trasalì: tre autentici funzionari di p. s. gli stavano di fronte. Impallidì e balbettò qualche parola incomprensibile.

Poco dopo egli si trovava negli uffici del Commissariato, ove veniva identificato per l'impiegato disoccupato Mario Rudman di Valentino, di 23 anni, abitante al N. 3 di via degli Artisti. Sottoposto a una perquisizione, fu trovato in possesso di una tessera di agente di p. s. falsa. Interrogato dal dirigente, egli finiva col confessare la malefatta.

Nella stessa sera il Rudman veniva scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

L'Unione italiana ciechi a Fiume e a Pola

Negli scorsi giorni il prof. Damiano de Giampaulis e il bar. dott. prof. Enrico Morpurgo, presidente e vicepresidente della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, si sono recati a Fiume e a Pola per prendere gli accordi necessari alla istituzione nei suddetti capoluoghi di due centri di attività assistenziale a favore dei minorati della vista.

A Fiume, essi presenziarono a una importante riunione, indetta e presieduta dal Prefetto, S. E. De Biasi, alla quale intervennero pure il gr. uff. Icilio Bacci, Preside dell'Amministrazione Provinciale: il cav. uff. John Stiglich, presidente della Congregazione di Carità; il cav. uff. avv. Tanizzi, Presidente del Tribunale, e il cav. Carlo Calussi, presidente della locale Sezione Mutilati.

In tale adunanza, dopo un ampio esame dei mezzi ritenuti più idonei per giungere ad una pronta organizzazione, fu dato incarico al cav. Colussi di svolgere tutta l'opera preparatoria, onde poter addivenire al più presto alla regolare costituzione di una sottosezione del sodalizio.

Anche a Pola, i dirigenti la Sezione Venezia Giulia, ebbero un colloquio col Prefetto, S. E. avv. Italo Foschi e al dott. Mauro Depiera venne affidato il compito di predisporre analoga organizzazione in quella Provincia.

Le due nuove sottosezioni saranno ufficialmente inaugurate fra breve; e alle cerimonie si spera possano intervenire l'on. Carlo Delcroix e il gr. uff. cap. Aurelio Nicoledi, rispettivamente presidente onorario e presidente effettivo dell'Unione Italiana Ciechi.

La tombola in piazza del Perugino. Domenica prossima, alle 16, si terrà in piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola a totale beneficio della Casa Balilla «Giglio Padovan». Le cartelle, già poste in vendita al prezzo di lire 1, concorrono all'estrazione di premi in denaro per il complessivo importo di lire 3000. Dato lo scopo benefico di questa tombola si spera che tutta la popolazione del vasto rione di Rozzol-Montebello vi accorrerà in massa per dimostrare con ciò l'attaccamento alla sua bella e benefica C. R. Balilla. Il giuoco sarà allietato da un concerto di banda.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica che il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia centrale e le sue agenzie, nella settimana 40.a (dal 27 settembre al 3 corrente) fu di 51.629. Il numero medio giornaliero degli assicurati, inabili al lavoro, in cura presso le ambulanze nella stessa settimana, fu di 1.337. Nello stesso periodo si ebbero, nelle ambulanze, 12.619 presenze di affiliati e 6.834 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o genn. si ebbero nelle ambulanze 546.965 presenze di affiliati e 320.752 presenze di familiari.

Nelle cliniche: chirurgica, venerologica e tisiatrica, furono presenti, giornalmente, in media 43 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 30 operazioni. Furono erogate lire 55.388.75 per sovvenzioni e precisamente: lire 51.028.75 per malattia, lire 2.310 per parto e lire 2.050 per 5 casi di morte. Dal 1. gennaio 1931 la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente lire 2.599.127.20 per sole sovvenzioni.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

La salma di Don Jaime
sarà sepolta a Viareggio

Don Alfonso di Borbone ha informato ieri con un cortese telegramma il fiduciario da lui incaricato di occuparsi per la tumulazione a Trieste che, in seguito all'urgenza di trasportare da Parigi la salma di Don Jaime e nel dubbio che le pratiche per la sepoltura a San Giusto avessero a essere più lunghe, si era deciso per la celebrazione dei funerali a Viareggio e partiva a quella volta. Così la tomba dei Borboni di Spagna nella nostra Cattedrale non si aprirà per ora, come lo scambio di telegrammi avvenuto negli ultimi giorni faceva credere, ad accogliere la salma dell'ultimo pretendente deceduto; bensì questi sarà tumulato nella città dove ha trascorso la maggior parte della sua vita e dove esiste la tomba dei Borboni di Parma, parenti suoi.

Vittima di una calunnia
sconta tre mesi di carcere

Una sera dello scorso giugno il bracciante Francesco Zirchi non trovò di meglio che mettersi a dormire davanti al portone di uno stabile di piazza Venezia. Svegliatosi dopo qualche ora, si accorse con sorpresa che durante il sonno uno sconosciuto gli aveva tagliato con lama di rasoio i calzoni nel punto corrispondente ad una delle saccoccie dei pantaloni e gli aveva asportato il portamonete contenente alcune diecine di lire.

Lo Zirchi, anzichè presentare denuncia del borseggio di cui era rimasto vittima, decise di avviare indagini per proprio conto, ma queste ebbero esito negativo.

Dopo qualche settimana lo Zirchi recatosi a dormire anche stavolta all'aperto e cioè su di un carro che sostava nei pressi della riva del Mandracchio e svegliatosi ad un certo momento, constatò di essere stato derubato un'altra volta, con lo stesso sistema, del portamonete contenente una ventina di lire che teneva nella tasca della giacca.

— Certo si tratterà dello stesso individuo — pensò lo Zirchi — e decise di identificarlo a tutti i costi.

La sera stessa recatosi in una trattoria di Cittavecchia e sedutosi ad un tavolo assieme ad altri clienti del locale, cominciò a raccontare del duplice furto di cui era rimasto vittima. Non aveva ancora finito il racconto che fu avvicinato da uno dei clienti il quale lo trasse in un angolo e gli disse: — La vol saver chi che xe sta a far i due colpi? La me paghi qualche quarto de vin e mi contarò tuto.

Lo Zirchi ritenne dapprima che il tizio, il quale si era qualificato per tale Giuseppe Barini, volesse scherzare, ma poi accettò e ordinò da bere anche per il Barini, il quale dopo qualche reticenza finì col dirgli che autore dei due furti era stato certo Rodolfo Contini. Egli stesso lo aveva visto mentre si accingeva al taglio delle tasche.

Saputo questo, lo Zirchi, accompagnato dal Banni, si presentò il giorno seguente al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, ove presentò a carico del Contini formale denuncia, che fu confermata in pieno dal Barini.

Avviate indagini, gli agenti procedettero poche ore dopo al fermo del Contini che fu tradotto al Commissariato.

Interrogato, egli protestò la sua innocenza, tuttavia, in seguito alle precise dichiarazioni dei due denuncianti, non fu creduto, e dopo l'interrogatorio fu passato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria. Il processo fu stabilito per il 12 corrente, ma l'ufficiale giudiziario non potè consegnare la citazione di testimonio al Banni, essendo questi irreperibile.

Ieri l'altro però, il Barini fu fermato dagli agenti per misure di p. s. Accompagnato al Commissariato e interrogato dal vicecommissario dott. Zangone, anche nei riguardi dei due furti di cui era stato vittima, lo Zirchi, il Banni dichiarò senza esitazioni di aver accusato falsamente il Contini!

— Lo go acusado in un momento che iero mezo imbriago — aggiunse il Banni — ma no savevo el mal che stavo per farghe a quel povareto.

Notisi che, in seguito a quella calunnia, il Contini si trovava in carcere da oltre tre mesi!

In seguito a queste risultanze, dopo l'interrogatorio e gli opportuni accertamenti, il Banni fu trattenuto in arresto, tradotto alle carceri e denunciato alla Procura del Re, per il reato di calunnia.

Tre ciclisti in gita
e qualche complicazione

Giordano Borghese, di 19 anni, fabbro, abitante al n. 118 di via Molino a Vento, intrapreso ieri nel pomeriggio, con due amici, una gita in bicicletta a Cattinara. Trascorse colà allegramente alcune ore, verso le 17 rinforcate le macchine prendevano la via del ritorno. Procedevano a velocità moderata, l'uno dietro l'altro, tenendo la destra allorchè, giunti nei pressi del cimitero della suddetta località si vedevano venire incontro un autocarro che procedeva nel mezzo della strada. I tre ciclisti per evitare incidenti si portavano maggiormente a destra, ma improvvisamente il Borghese che, non si sa per quale motivo, si era un po' scostato dai compagni veniva violentemente investito da uno dei parafango anteriori dell'autoveicolo il cui conducente continuava la sua corsa.

Il ciclista che, finito in un capitombolo, aveva riportato la distorsione del piede destro con escoriazioni al malleolo esterno, veniva prontamente soccorso dai compagni uno dei quali, raggiunto un vicino posto telefonico, s'affrettava a chiedere l'intervento della Guardia medica con la cui autolettiga il Borghese veniva trasportato poco dopo all'Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari gli prestarono le necessarie medicazioni.

Un piede nella cilindratrice

Ieri nel pomeriggio verso le 14, l'apprendista calderaio Duilio Montagna, di 18 anni, abitante in via Ghirlandaio n. 23, lavorava in un reparto del Cantiere S. Marco, ed era intento a cilindrare un grosso tubo di ferro. Ma d'un tratto, in seguito a una falsa mossa, finiva con i piedi fra gli ingranaggi della cilindratrice e riportava una ferita lacera al dorso del piede sinistro. L'infortunato veniva subito liberato dalla dolorosa posizione in cui era rimasto, e quindi accompagnato all'Ospedale Regina Elena. Colà, dopo le cure necessarie avute dal sanitario di turno all'astanteria, il Montagna veniva accolto nel secondo reparto chirurgico e dichiarato guaribile in quindici giorni circa.

La testa contro il muro. Il bottaio Giovanni Moretti, di 35 anni, abitante in via Concordia N. 19, stava rincasando verso le 17.15 di ieri, quando giunto nei pressi del N. 6 di via Silvio Pellico incespicava e cadeva al suolo andando a sbattere il capo contro il muro dello stabile suddetto. Rialzato da un passante il Moretti, che nella caduta s'era prodotto una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, si recava poco dopo all'Ospedale Regina Elena.

Precipita da 10 m. d'altezza
e si sfracella il cranio

Nel pomeriggio di ieri una sciagura ha troncato la laboriosa esistenza di un giovane operaio.

Tra i numerosi manovali, occupati nei lavori di costruzione di uno stabile per i postelegrafonici, sito in via Giglio Padovan, vi era pure certo Virgilio Sandrin, di 27 anni, da Montanelle in quel di Treviso, qui abitante in via Pondares 4, il quale dopo aver posto termine a un lavoro che aveva avuto l'incarico di eseguire, si recò su un'impalcatura eretta all'altezza del quarto piano dello stabile, per scaricare parte del materiale che era stato portato lassù da un montacarichi.

Riempita di mattoni una carruola, il Sandrin la sospinse poi verso un gruppo di operai, che si trovavano sulla stessa impalcatura. Indi ritornò per effettuare un altro incarico, che questa volta doveva trasportare col suo veicolo a mani su un'impalcatura adiacente. Per far ciò il giovane manovale fu costretto a servirsi di una passerella di legno. Ma quando già stava per oltrepassare il fragile ponticello, colto probabilmente da un improvviso capogiro vi perdette l'equilibrio e precipitò quindi con tonfo sordo sulla sottostante impalcatura del secondo piano.

Vinto il primo momento di raccapriccio, alcuni suoi compagni di lavoro si affrettarono a soccorrere il povero Sandrin che caduto da circa dieci metri di altezza giaceva esanime col cranio fracassato. Qualcuno dei presenti si affrettò a raggiungere il più vicino posto telefonico donde chiese d'urgenza l'intervento della Guardia medica.

Al dott. Dardi però, giunto poco dopo con l'autolettiga dell'istituzione, accompagnato dagli infermieri Micol e Widmer, non restò altro che constatare la morte del disgraziato operaio.

Sul posto giunsero anche il brigadiere Idda, comandante la stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, e funzionari di p. s. del Commissariato di via Guido Brunner, il cui dirigente, assunti i rilievi del caso, rilasciò più tardi il nulla osta per la rimozione del cadavere.

La salma del disgraziato fu trasportata poi con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Da informazioni assunte è stato rilevato che mercoledì scorso il Sandrin non si era recato a lavorare perchè sofferente. Ieri invece pur sentendosi indisposto, aveva voluto riprendere il lavoro; anzi spiegò, che che aveva ripreso la quotidiana occupazione per poter spedire, sabato prossimo, non appena avesse incassato la mercede settimanale, cento lire ai genitori, che dimoravano a Fontanelle. Il povero Sandrin, contento in cuor suo di poter aiutare in questo modo i suoi vecchi, aveva iniziato zelante la giornata di lavoro che doveva invece essergli fatale.

L'infortunio di un pescatore

Ieri sera verso le 17.30 tornando da una fruttuosa pesca al largo del porticciuolo di S. Croce, il pescatore Agostino Cossutta, di 37 anni, abitante al n. 288 di Aurisina, mentre, deposti i remi, stava salendo sul piccolo molo, perduto l'equilibrio, cadeva nella sua imbarcazione, producendosi una ferita lacera al capo. Soccorso da alcuni presenti, il Cossutta veniva trasportato in un vicino cascinale donde, più tardi, con l'autolettiga della Guardia medica, al nostro Ospedale Regina Elena, ove, dopo medicato è stato accolto nel reparto deposito.

Il capitombolo del piccolo Mario. Mario Segalla, un vivace bimbetto di 4 anni, abitante al N. 55 di via dell'Istria, si arrampicava ieri mattina per giuoco sul muricciuolo divisorio semidiroccato nel cortile della casa ove abita, mentre la madre, scesa con lui nel cortile, s'era allontanata per pochi istanti. Il piccino, riuscito in breve a raggiungere la sommità del muretto, si pose tranquillamente a sedere, ma d'improvviso, in seguito a un falso movimento, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo da circa un metro e mezzo di altezza producendosi una vasta ferita al vertice del capo, ledente il cuoio capelluto. Alle sue grida accorreva spaventata la madre che si affrettava a portarlo alla Guardia medica ove, dopo le prime cure, venne giudicato guaribile in una settimana.

La psicologia del cliente

I clienti variano con il variare delle classi e delle categorie alle quali appartengono. La loro attitudine agli acquisti dipende da un complesso di cause. Per ogni tipo di cliente occorre una forma di offerta e un particolare accorgimento. L'argomento *prezzo* non è sufficiente per vendere. E nemmeno l'argomento *qualità*. E allora? nell'ultimo fascicolo de «L'UFFICIO MODERNO» Milano, via Torino 15, sono in proposito due ampi particolareggiati studi.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. I Direttorii dei Sindacati fascisti delle industrie della carta e della stampa, delle industrie chimiche e delle industrie tessili, sono convocati in una riunione straordinaria che si terrà nella sede sociale di via Dante 7 (p. IV) il giorno di martedì prossimo 13 ottobre, alle 19. Dovranno intervenire a detta riunione tutti i fiduciari di fabbrica e gli «esperti» delle categorie. Presiederà la riunione il capogruppo. Si raccomanda di non mancare, trattandosi di importanti questioni che interessano i lavoratori tutti, occupati e disoccupati.

Sindacato provinciale operai chimici. La segreteria del Sindacato convoca l'assemblea della Sezione della «Gaslini», per il giorno di lunedì 12 ottobre corr. alle ore 10 nella sede sociale di via Dante 7 (p. III). Tutti i soci liberi dal servizio sono invitati ad intervenirvi.

Sindacato provinciale operai cartotecnici. La segreteria del Sindacato avverte la categoria tutta che essa trovasi a disposizione degli interessati tutti i giorni, dalle 18 alle 20 (via Dante n. 7, p. IV - stanza n. 8).

Sindacati provinciali operai poligrafici. Le segreterie dei Sindacati tipografi dei giornali e del Sindacato operai delle aziende poligrafiche varie, avvertono tutti i soci che prossimamente saranno convocate le assemblee delle varie Sezioni, a gruppi di maestranze aziendali. Pertanto, raccomandano a tutti gli interessati di intervenire alle riunioni che saranno disposte e per le quali sarà comunicato di volta in volta il giorno e l'ora della riunione.

Gite per mare. Domenica avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle: 8 (toccata Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano); 15 (gita diretta); (a seconda del movimento eventuale bis o alle 14 e alle 15); 18 (tocc. Ospizio), 20.30 (diretto), 22.15 (diretto). Soltanto sulle corse delle 14 e 15 prezzi di gita a lire 3 andata e ritorno; da Capodistria, alle: 5.30 (diretto), 6.30 (tocc. Ospizio), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.15 (diretto). Per l'Ospizio e Ancarano nel pomeriggio da Trieste alle 14. Ritorno alle 17.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7, 14.30, 15 e 20; da Isola alle: 13.30, 18.45 e 20.

Per Pirano, alle: 7.15 e 20; da Pirano alle: 12.55 e 19.30.

Per Portorose alle 15; da Portorose alle ore 19.15.

NOTIZIARIO SPORTIV

Per la partita Triestina-Genova
Avvertenze al pubblico

Domenica prossima, come già annunciato, si svolgerà l'attesissima partita di campionato tra i rosso-bleu del Genova 1893 e gli alabardati della Triestina. La partita si inizierà puntualmente alle 15 e sarà preceduta da un incontro amichevole tra la squadra B della Triestina e la brillante compagine del F. B. C. di Postumia.

La Segreteria dell'U. S. Triestina rende noto che vigono le stesse disposizioni usate nella precedente partita con l'A. S. Roma. Resta quindi stabilito che i signori soci per poter godere delle facilitazioni concesse dovranno presentare all'ingresso la tessera munita del bollino C. O. N. I., ed essere al corrente con la cassa sociale. A tal uopo apposito sportello funzionerà sul campo per la regolazione della posizione dei soci.

I soci attivi, per gli appartenenti cioè alle sezioni sportive sociali, dovranno presentare all'ingresso la tessera munita del francobollo oppure essere provvisti dello speciale biglietto gratuito.

In occasione della partita con la Roma, è stato provveduto alla distribuzione di tutte le tessere di omaggio ad enti ed autorità. Non si potranno quindi accettare altre richieste, dato anche che il numero limitato fissato dalla F. I. G. C. è di già esaurito.

Da venerdì, nel pomeriggio, i biglietti d'ingresso saranno in vendita presso la Biglietteria Centrale (Piazza Borsa). Si avverte che i biglietti del Dopolavoro sono limitati e si potranno acquistare unicamente presso la Biglietteria Centrale verso presentazione della tessera. Presso la Biglietteria stessa i soci che intendessero regolare la loro posizione potranno trovare i francobolli C. O. N. I. e i talloncini dei canoni.

Nello stesso interesse del pubblico si raccomanda vivamente di non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo. Tessere di ogni sorta entreranno dall'ingresso piccolo di via Rossetti; con tessere alla mano.

La regata a vela di domenica

Come annunciato, domenica si correrà nel nostro Golfo l'ultima regata a vela della stagione organizzata dal Reale Yacht Club Adriaco. Oltre ad essere la prova definitiva per il campionato del Golfo e per l'assegnazione delle coppe messe in palio dal gr. uff. cap. Ant. N. Cosulich, benemerito presidente del R. Y. C. A., dal dott. Lamberto Gladulich e dalla Società Triestina della Vela, sarà disputata pure nella categoria dei 6 m. stazza nazionale, la magnifica coppa donata dall'on. conte amm. Dentice di Frasso, che verrà consegnata definitivamente al primo arrivato in detta categoria. Le iscrizioni per partecipare alla gara si chiudono questa sera presso la Segreteria del R. Y. C. Adriaco.

Campionati sociali di atletica leggera
della Società Ginnastica Triestina

Come già preannunciato, la Società Ginnastica Triestina organizza per domenica 10 corrente i campionati sociali di atletica leggera. Le gare avranno inizio domenica mattina alle 9 precise all'Ippodromo di Montebello, tranne per quelle di salto e di getto del peso, che si svolgeranno oggi venerdì 9 corr. nel giardino sociale dalle 20 in poi. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 8.30. Il programma comprende le seguenti prove:

Gare maschili: corse piane: m. 100, 400, 1500 e 3000; corse ostacoli: m. 110 e 400; salti c. r.: alto, lungo, asta e triplo; getti e lanci: peso, disco, giavellotto e martello.

Gare femminili: corse piane: m. 60, 80 e 200; salti c. r.: alto e lungo; getti e lanci: giavellotto e peso.

La selezione giuliana a
per il G. P. delle regi

Come annunciato, la Società ...stica Triestina organizza per 11 corr. su invito del Comitat... ...nale della F. I. D. A. L. la selezione per la formazione d... presentativa giuliana che part... 18 corr. al Gran Premio delle a Firenze. La riunione avrà Montebello, e comprenderà le prove: corse piane: m. 150, 4... 5000; corsa ostacoli m. 110; alto e con l'asta; lancio del disco del peso. Le iscrizioni si acce... tutto sabato 10 corr. presso la organizzatrice.

Il torneo internazionale d

Questa sera alle 21 avrà svolgimento del torneo intern... di lotta, organizzato dal noto ...tore sportivo francese Gabriel ...tesse, al quale parteciperanno e valenti professionisti. La m... ...zione avrà luogo nell'ampio sa... Gran Cine Massimo (via Arcat... via Caccia).

Nella mattinata, la giuria, ... parte il triestino Ruggero Wi... cederà al sorteggio dei lottatori ...sterranno gli incontri della prim...

Cipriani vittorioso nella prim
del Giro ciclistico della Cam

Il primo tratto della tappa Benevento non vede alcuna fa... ...vole perchè, nonostante l'anda... solitamente veloce, i numerosi ...renti sono sempre in gruppo q... ...rato. Neanche i saliscendi dop... ...trollo di Piedimonte d'Alife, d... arrivato primo Barale, provoc... ...vanti distacchi. Superata la s... Ponte della Sorgenza, il grupp... posto di 35 unità. Il treno de... aumenta a circa 30 all'ora ne... tratto del percorso. Il plotone si ...ne tuttavia sempre compatto pressi del traguardo. Appena ...timi 500 metri Gestri e Canaz... ...cano, ma Cipriani esce dal gru... fa luce insieme a Maini.

1) Cipriani, in ore 8.10'; 2) ... 3) Gestri, 4) Berettoni, 5) N... Fulco, 7) Cacioni. Segue un gruppo con lo stesso tempo del ...re. Fanno parte di esso anche ...so, Caimmi e Giacobbe.

L'on. Bacci, commissario de... N. I., ha inviato un telegramm... ...gretario federale di Napoli, p... alla risorta passione sportiva d... ...zogiorno e augurando il miglio... ...cesso all'importante corsa cicli...

Gita ponzianina a Gorizia. L... compagine ponzianina s'appresta ...stenere domenica uno degli inco... difficili del campionato contro ...rosa squadra dell'Ass. Calcio P... ...zia. Nell'intento di portare agli ...ni bianco-azzurri il caldo inc... degli affezionati supporters, la D... della S. S. Ponziana organizza a Gorizia in autocorriere, verso ...zo di passaggio di lire 12 per ... Le iscrizioni si ricevono a tutt... 10 corr. alla Segreteria sociale Garibaldi n. 18). La partenza de... ...riere avrà luogo da Piazza G... (Bar Apollo) domenica alle 12...

Le corse a Ro

Premio Anticoli: 1) «Dallas»; ... 3) «Bibli». Tot.: 7.50, 5.50, 6.50.
Premio Borgo: 1) «Brimarte»; ...gherita di Francia»; 3) «Villanova» ... 62, 11.50, 9, 15.
Premio Vignanello: 1) «Oriett... «Bomba»; 3) «Tidy Girl». Tot.: 11...
Premio Grottarossa: 1) «Fra Cri... 2) «Lagarde»; 3) «Cloto». Tot.: 75, ...
Premio Viterbo: 1) «Nicchio»; 2) ... Rosso»; 3) «Turista». Tot.: 34, 12.50.

Cronache giudiziarie

„...mani saprà chi sono io!...„

(...retura Penale) Una domenica della ... estate, certo Rodrigo M. si recò ...rcola per assistere ad uno spetta... pirotecnico. Data la giornata fe... e la singolarità dello spettacolo ...uenza del pubblico lungo la riviera ...enorme tanto che l'azienda tran... era stata costretta ad aumentare ...olmente le vetture sulla linea di ...ola. Anche il servizio dei vigili ur... era stato raddoppiato. L'M., dopo ... assistito allo spettacolo, si ac... a ritornare in città per cui si recò ...rca di una vettura tranviaria. Ma ... sul tram non era impresa facile ...è le vetture venivano prese d'as... dalla folla.

...M., notato che attendere il tram ...fermata posta nei pressi del giar... ...o era vano, rivoltosi ad un vigile ...o, fece questa... giudiziosa osserva...:

— Perchè non potete fermare il tram ...ti al bagno Excelsior?

— Perchè è stato disposto altrimenti.

— Ma davanti al bagno Excelsior sa... una cosa ideale.

— Per lei forse!

— Per me e per tutti. Faccia ferma... il tram...

— E' inutile che insista: io non pos... ...re ordini in proposito.

— Creda a me: la fermata davanti ...celsior è necesaria.

— O ma insomma!

— Davanti all'Excelsior...

— Basta! — urlò seccato il vigile ur...

...M. però se ne ebbe a male perchè, ...i serio, disse in tono autoritario:

— Ma sa chi sono io?

— Mi lasci stare.

— Ah così? S'accorgerà domani chi ...io! Vedrà che la metterò a posto.

...vigile urbano, alle vaghe minaccie ...rite dall'M. capì una cosa sola: ...ra giunto il momento di mettere ...o il petulante.

— Va bene — soggiunse pertanto ri...ndosi all'M. — mi faccia vedere le ...rte.

— Le carte! A me le carte?

— Vediamo, si sbrighi.

...M. in sulle prime tentò di rifiutarsi ...poi, visto che il vigile aveva as... ...un tono energico, si piegò alla ...sta.

...ttavia il vigile urbano, ritenuto ...l'atteggiamento dell'M. ledesse in ...he modo l'autorità di cui era in...to, estese, in questo senso, una ...ncia.

...M. ha dovuto pertanto comparire ...retura. Difeso dall'avv. Neri, si è ...ificato dichiarando di non avere ...nessuna intenzione di offendere o, ...che meno, di oltraggiare il vigile, ...le ha cercato poi di attenuare l'ac...o con osservazioni bonarie.

— Dato che c'era gente — ha detto ...stanza il vigile — l'M. voleva fa... po' lo spavaldo.

...Pretore cav. Ulaga, dopo avere dato ...chiata scrutatrice all'imputato, ha ...nciato sentenza di assoluzione per ...cienza di prove.

...volo di una scarpa

(...retura Penale) Salvatore M., abi... in uno stabile di Roiano, se ne ...pacifico una mattina del marzo ...otto le coltri, quando scorse due ... che fermatesi dinanzi alla porta ... della sua camera s'erano messe ...re molto animatamente e ad un ...punto avevan finito con l'azzuf... L'M. infastidito dal baccano, pur ...o sotto le coltri, allungata una ..., afferrò una scarpa, scagliandola ...i con forza contro le donne una ...quali, colpita alla fronte, fu co...ta a ricorrere alle cure di un me... Appena guarita la donna che era ... Albina C. si affrettò a sporgere ...la contro l'M.

...i mattina davanti al Pretore dott. ...gotto, si è svolto, in poche bat... il processo.

— Che vi è saltato in mente di tirare ...scarpa contro la C.?

— La C. ed un'altra donna s'erano ... a gridare sulla porta della mia ...a. Stavo dormendo e allora, per in...irle, ho preso una scarpa e l'ho ...ta contro le donne.

— Volevate colpirle?

— No: volevo metterle in fuga.

...C., costituitasi Parte Civile con ...ffici dell'avv. Turola, ha dato una ...one... approssimativa del fatto.

— Noi ci divertivamo...

— Un bel divertimento!

— Quando l'imputato, stando a let...enza levarsi...

— Non ci sarebbe mancato che quello!

— Senza levarsi, prese una scarpa e ...a tirò sulla testa. Che colpo! Mi ...a che mi fosse schizzato il cer...

...a vicina di casa, udita quale te... ...assicura il Pretore che la scarpa ...olpì alla testa la C. era di proprie... ...ll'M.

— Questo è pacifico.

...altro teste dichiara che l'imputato ...la scarpa senza avere un bersa... preciso:

— Chi ciapa, ciapa!

...rlano quindi: il patrono di P. C.; ...M. che propone 2 mesi di reclu...; ...o il difensore avv. Neri.

...li il Pretore, valutate tutte le cir...nze di causa, condanna l'M. a 100 ...i multa e alle spese relative.

...n episodio luttuoso nel suo epilogo giudiziario

(...ribunale Penale) E' comparso da... ...ai giudici della quinta sezione, per ...ndere di omicidio colposo il giovane ...no Martinel.

...fatto doloroso, risale al giugno u. s. ...el giorno tre giovani e precisamen... ...rmeli Malusà, Cesare Neri e Mari... ...artinel s'erano recati al bagno al... ...ga. Mentre camminavano lungo il ...glione, il Malusà, avendo le mani ...ttate di olio, volle pulirsi sul co... ...e da bagno indossato dal Martinel, ...però reagì con un forte spintone ...do cadere riverso il Malusà in ma... ...il povero giovane, pur sapendo ...re, affogò miseramente.

...Martinel davanti ai giudici ha am... ...il fatto e si è giustificato dicen... ...e egli non pensava, che col suo at... ...consulto, sarebbe derivata tanta ...ura.

...pure deposto il teste Cesare Neri, ...le ha precisato che in seguito alla ...a dell'imputato il povero Malusà, ...aver girato tre volte su sè stesso, ...di schiena nell'acqua.

...Tribunale — Presidente cav. uff. ...bis; giudici: Zulmin e Blando; P. ...v. Ruggeri — ha ritenuto di con...are l'imputato a 4 mesi di reclusio...ncedendo il beneficio della condi...le e quello della non iscrizione nel ...rio.

...ensore: avv. Poillucci.

...tadini! Ricordate il vostro dovere ...la Congregazione di Carità: gli ac...ni ricoverati alla Stazione di Mon... ...sono ormai centocinquanta. Af...tevi ad inviare il vostro obolo.

Due fardelli compromettenti

(*Tribunale Penale*) Una sera dello scorso gennaio la signora Amalia Novini, abitante in via Donatello, rincasando, notò che durante la sua assenza, degli ignoti, con l'aiuto di una chiave falsa, erano penetrati nel suo alloggio, facendo un bottino abbastanza rilevante. Impressionata la Novini pregò un vicino di casa a recarsi dai carabinieri di Guardiella a denunciare il furto.

I carabinieri, dopo aver fatto un sopraluogo, iniziarono sollecitamente le indagini e riuscirono a stabilire che tale Agostino Micolich era stato visto uscire portando due fagotti dallo stabile abitato dalla Novini. Rintracciato, il Micolich si dichiarò subito innocente.

— Mi ladro? No ameto gnanca per scherzo una roba simile. Del resto go un alibi.

— Quale?

— In quel momento che el ladro iera in casa dela siora, mi Agostino Micolich, andavo a spasso per San Giacomo.

— Solo?

— No: con mi iera Stanislao German.

Le affermazioni del Micolich invece di chiarire la sua posizione la aggravarono perchè dalle informazioni assunte dai carabinieri, fu accertato che tanto il Micolich quanto il German erano stati visti salire quella sera su una vettura tranviaria della linea 9. Il Micolich aveva con sè due fagotti. Inoltre venne rilevata la circostanza che il Micolich, con la scusa di imparare a suonare il mandolino, si recava sovente da un vicino della Novini. Fatti e circostanze queste che contribuirono a far deferire all'autorità giudiziaria il Micolich, quale autore del furto, e il German quale complice.

Rinviati a Giudizio i due compari erano stati invitati a comparire, a piede libero, davanti ai giudici della quinta sezione. Il Micolich però aveva preferito rimanere lontano.

Il German, interrogato, si è protestato innocente.

Il Tribunale — presidente cav. uff. Colombis; giudici Zulmin e Blando — udito il P. M. cav. Ruggeri, il difensore d'ufficio cav. Moro, ha ritenuto di condannare il Micolich a 10 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge; ha assolto invece il German per non avere commesso il fatto.

A porte chiuse

(*Tribunale Penale*) Il Pretore condannava, con sentenza del 22 giugno u. s., tale Teodoro Guglielmini imputato di offese al pudore in luogo pubblico, a 3 mesi di reclusione. Contro la sentenza il Guglielmini ricorreva in appello.

Ieri, il Tribunale, presieduto dal cav. Pollanzi, giudici Rocco e Fabrio, P. M. cav. Mauro, ha annullato la sentenza del Pretore e, ritenendo l'imputato responsabile di sola contravvenzione, lo ha punto con 100 lire di ammenda. Difensore l'avv. Poillucci.

«Il Commercio Giuliano» uscito in data 7 corrente, pubblica varie notizie d'indole commerciale-finanziaria; alcuni articoli interessanti il commercio locale; le attività varie della Federazione e il movimento ditte.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Lupi-Borboni-Pescatori. 20.45: «Non amarmi così» di Arnaldo Fraccaroli.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Castigo», Ed. Metro, con M. Dressler e W. Beery e Compagnia della canzone con M. Latilla.
Excelsior. 16: «Rango», superfilm sonoro documentario della Paramount. Dirett. E. Schoedsack.
Nazionale. 16: «La lanterna del diavolo», e Riv. Cines n. 12, presentata da Tofano.
Fenice. 16: «Lo Zeppelin perduto» con Virginia Valli e Riccardo Cortez. Successo.
Eden. 16: «La stella del Cinema», parlato italiano con Grazia Del Rio e Riv. Cines.
Italia. 16: «Vertigine» con Harry Richman e Joan Bennet.
Regina. 16: «La conquista dell'America» con M. Chevalier e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Mannequin vagabonda» con Juge Borge. Capolavoro Artisti Associati.
Massimo. 16: «L'isola della fortuna». Ore 21: Grande torneo di lotta greco-romana.
Novo Cine. 16: «Verso la Siberia», capolavoro sonoro russo con E. Somarska.
Garibaldi. 16: Prima visione del film «Antonio di Padova». (Sonoro e cantato).
Odeon (ex Edison). 16: «Sivigliana», sonoro parlato italiano con Ramon Novarro.
Royal. 15.30: «La gheisa di Shangai» con J. Murray e «Topolino ama il jazz».
Savoia. 15.30: «Ritorna il sole», son. cant. con Norma Shearer e Lewis Stone.
Aurora. 16: «Lo sparviero azzurro» con H. Liedtke. Varietà, nuova rivista.
Armonia. 15.30: «La straniera», sonoro parlato con R. Lupi, T. Lattanzi e S. Salvini.
Galileo. 15: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con Barrymore e Mary Astor.
Popolo. 15.30: «Trafalgar», sonoro e cantato con Corinne Griffith.
Buffalo Bill. 16: «Cercasi avventura» con R. Colman e J. Bennet. Orchestrina.
Familiare. 15.30 e 20.30: Comp. Boriolo: «Vita spezzata», dramma in 4 atti e varietà.
Stella. 16: «Eroi della fifa» con S. Cohen. Varietà Auro Grisi - De Rosè.
Gloria. 16: «Peccatrice bianca» con Lia de Putti. Varietà: Novello-Emanuelita. Lire 0.80, 1, 2.
Centrale. 15.30: «Il tenente di Napoleone», sonoro cantato con R. Novarro. (Metro).
Venezia. 15.30: «La favorita di Broadway» con B. Dove e E. Lowe. Sonoro cantato.
Volta. «L'uomo senza patria» e comica con Flic e Floc.
Dante. 15: «Jim il conquistatore» con W. Boid e E. Fair, e una comica americana.
Belvedere. 15.30: «Luigi... La Volpe», sonoro parlato in italiano al 100 p. c. con Franco Corsaro.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30. Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Un barbiere e uno scolaretto investiti da ciclisti

Il barbiere Oliviero Colausig, di 20 anni, abitante al n. 24 di via dello Scoglietto, mentre attendeva ieri mattina il tram alla fermata sita nei pressi della sua abitazione veniva investito ed atterrato da un giovane ciclista, il quale, commessa la malefatta, invece di fermarsi e prestargli soccorso, si dileguava a grandi pedalate.

Il Colausig che nella caduta aveva riportato una contusione escoriata all'occipite, veniva soccorso da un passante e accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno all'astanteria prodigategli le cure del caso.

— Un altro investimento ciclistico è avvenuto ieri mattina: Uscito verso le 11 dalla scuola di via Donadoni, lo scolaretto Antonio Marossi, di 8 anni, abitante al n. 714 di via Settefontane, si dirigeva in compagnia di due condiscepoli verso la sua abitazione allorchè, giunto a metà strada veniva investito da un giovane ciclista che procedeva a forte velocità. All'urto, violento, tanto il Marossi che il ciclista ruzzolavano a terra. Il ciclista pur avendo riportato una lesione al naso da cui il sangue sgorgava copiosamente, non attese i soccorsi e rinforcata la macchina si allontanava rapidamente.

Il povero scolaretto che aveva riportato una ferita al labbro superiore e la frattura di due incisivi, veniva soccorso da un vigile urbano e accompagnato alla Guardia medica per le cure del caso dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana, poteva rincasare.

Un cliente raccomandabile...

Ieri l'altro, verso le 19, nella trattoria al n. 15 di via Malcanton, gestita da certo Matteo Paoli, entrò tale Luigi Rossi, di 48 anni, da Venezia, abitante in piazza Guido Neri n. 2 assieme ad altri due amici. Sedutosi ad un tavolo, il Rossi, dopo aver mangiato e bevuto, disse candidamente che non intendeva pagare lo scotto.

Poi, alle insistenze del trattore, il Rossi si dimostrò disposto a pagare, ma aggiunse che doveva recarsi a prendere il denaro da un suo conoscente, nei pressi della piazza del Rosario. Il trattore annuì e poco dopo l'indesiderato cliente uscì dal locale ma accompagnato da un addetto alla trattoria.

Il Paoli, dopo aver atteso a lungo il ritorno del Rossi e dell'altro, decise di recarsi in cerca di loro e li trovò in piazza del Rosario, ove questionavano, poichè ancora una volta il Rossi si rifiutava di pagare.

In quel momento passavano due militi in borghese, i quali avvicinatisi agli altercanti e dopo essersi qualificati, invitarono il Rossi a compiere il suo dovere. Egli accolse però in malo modo l'intervento dei due militi, a segno che si diè a proferire parole offensive al loro indirizzo. In quella giunsero sul posto i vigili urbani Cesare Furlano e Bruno Silvestri, i quali, informati del fatto, procedettero all'arresto del Rossi, che fu tradotto dapprima al Comando dei vigili urbani, e quindi al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, ove fu trattenuto in arresto.

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Nicola Pescatori al Verdi

Una lieta serata si annunzia per oggi al Verdi: la recita in onore di Nicola Pescatori che interpreterà «Non amarmi così» l'arguta e delicata commedia di Arnaldo Fraccaroli, che da molto tempo non appare sulle nostre scene. Nicola Pescatori è oggi tra i primi nostri attori comici, e durante l'attuale stagione si è conquistato la migliore considerazione e la più schietta simpatia del pubblico che stasera gli renderà omaggio fervido e meritato.

***

«Una signora che vuol divorziare», la nuova commedia di Ernst Vajda, uno scrittore ungherese, rappresenta senza originalità di situazioni e freschezza di invenzione ed eleganza di dialogo, tutti i luoghi comuni del «vaudeville» francese, ed ha inoltre lo svantaggio di riportarci alla memoria il prototipo di tale genere di commedie: «Divorziamo» di Sardou. Una signora Gabriella, dopo un anno di felice matrimonio, decide inopinatamente di divorziare da suo marito, l'avv. Max Barren, il quale la trascura con le sue clienti essendo specialista in cause di divorzio. Max crede di non amare Gabriella, e sposa Marion; ma proprio il giorno del matrimonio, Gabriella viene in casa del suo primo marito e gli racconta una storia fantastica e complicata dalla quale apprendiamo che ella ha sposato per vendetta verso il sesso mascolino, un bel conte italiano. Da un anno è sua moglie di diritto, ma non di fatto, perchè gli ha chiuso sempre la porta della camera da letto in faccia. Ora Gabriella, vuole divorziare da lui per sposare in terze nozze un aviatore che l'ha portata in volo da Roma a Budapest. Al rivedere Gabriella, Max si riaccende di passione per lei, ed abbandona di colpo la povera Marion che lo attende per il pranzo di nozze, solo desideroso di patrocinare la causa della prima moglie ricondurla in casa. Gabriella finge di schermirsi e di indignarsi alle rinnovellate proteste amorose di Max, ma alla fine confessa che il suo secondo marito è un'invenzione, e che il suo ritorno, proprio il giorno del matrimonio di Marion con Max, era stato premeditato per mandare al diavolo tutto. Così i divorziati di ieri, risposeranno domani, convinti di non poter vivere separati.

La recitazione vivace, svelta e colorita della Borboni, del Cimara e del Pescatori, della Puccini e del Porta difese la commedia dal pericolo di fredde accoglienze, ed il pubblico fu grato agli attori del loro valido ed intelligente sforzo richiamandoli alla ribalta una volta dopo il primo atto, due dopo il secondo, uno, senza convinzione, dopo il terzo.

Per domani avremo la prima recita della novità più interessante ed attraente della stagione: «L'amore all'americana» (Americana) tre atti di Monczy e Spitzer, che il pubblico aspetta con particolare curiosità.

Recite di filodrammatici

Recita alla Ginnastica. Domani, dalla Sezione filodrammatica della Ginnastica sarà eseguita la commedia brillante in tre atti «L'alba, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi. Data l'accurata preparazione del magnifico lavoro, non mancherà anche per questa recita l'approvazione dell'affezionato uditorio di soci e simpatizzanti, che accorreranno certamente numerosi ad assistere allo spettacolo. I posti e inviti, sempre a richiesta dei soci, si possono ritirare quest'oggi e domani, sabato, dalle 17 in poi, in Segreteria.

Varietà e Cinema

Gran Cine Massimo. Oggi dalle 16 alle 19, due spettacoli cinematografici con il film «L'Isola della fortuna». Dalle 19.30 alle 21 precederà il film. Alle 21 precise avrà inizio il grande torneo di lotta greco-romana con i migliori campioni internazionali, fra i quali primeggiano l'italiano Travaglini, il serbo Kopp Habuhan, Rainer, Storm, Delaurotte, Romanoff ed altri.

«Verso la Siberia» oggi al Novo Cine. Grandioso dramma d'amore, sonoro e cantato, che commuove ed avvince.

I films italiani
„La lanterna del diavolo„

Ancora un film nostro: concepito, elaborato e realizzato in Italia: «La lanterna del diavolo»; soggetto di Luigi Melandri, direzione artistica di Carlo Campogalliani, interpretazione di Nella Maria Bonora, Donatella Neri, Letizia Quaranta, Carlo Gualandri, Carlo Tamberlani, Raimondo Van Riel, Alfredo Martinelli e il piccolo Lamberto. Edizione: «Cines-Pittaluga».

Ma insomma, si continua a produrre vittoriosamente in Italia? Gli spiriti inquieti sono molti: e per arginare la nostra forza strapotente che, con ritmo irresistibile, marcia verso la riconquista delle posizioni ingiustamente perdute, ci si mettono in molti. Dollari, nomi, marche, pubblicità eccetera eccetera... Il nostro film arriva e si fa largo. Con il fascino che sprigiona dalla sua potenza immortale. Arte nostra, che ha un carattere inconfondibile e che soggioga, anche quando i rivali tentano di abbagliare con un pugno d'oro.

«La lanterna del diavolo» è un film di repertorio, ma per la nobiltà della concezione e la potente chiarezza della realizzazione si porta d'un salto ai primi posti, fino a competere coi lavori che dall'estero ci vengono presentati come «di eccezione». Il lavoro che oggi ci offre la «Cines» è meritevole di elogio? Il pubblico ha detto di sì: e ha avuto ragione.

Guardiamo obiettivamente questa recente fatica della Casa italiana e cominciamo con l'analizzare la trama del film.

La leggenda del paese vuole che in una casaccia abbandonata si agitino gli spiriti. Si dice anzi che questi folletti accendano ogni tanto una lanterna, segno di chi sa mai quali foschi avvenimenti. Quando i buoni montanari vedono accesa la lanterna, che chiamano del diavolo, si fanno il segno della croce e fuggono impauriti.

Quella casaccia, per una serie di circostanze avventurose, diventa temporaneamente l'asilo di un uomo che era stato imprigionato per un delitto da lui non compiuto e liberato dal carcere dal suo ardimentoso bambino. Egli, nella notte fosca accende la «lanterna» mai più supponendo che quella luce rappresenti invece un richiamo per un gruppo di contrabbandieri che colla scusa degli spiriti agivano tranquillamente eludendo i gendarmi e intimidendo i semplici popolani.

Ma è una storia di amore e di sacrificio quella che precede e motiva questo punto centrale del dramma de «La lanterna del diavolo».

Un uomo è stato ucciso con una arma di proprietà di colui che ha scelto la casaccia degli spiriti per sua dimora.

Ma quest'uomo, innocente del delitto attribuitogli, non ha nulla a che vedere con i contrabbandieri che attratti dal segnale luminoso si avviavano verso la mèta che supponevano sicura e che invece si risolve nella loro sconfitta. Da questo fatale equivoco l'innocenza balza trionfante e il vero colpevole trova il suo castigo.

Così, per l'audacia di un piccolo eroe la gioia rasserena nuovamente la tranquilla casa di un onesto lavoratore.

Dramma, dunque, di passioni profondamente umane che la chiara e convincente realizzazione del Campogalliani porta ad un'atmosfera di vibrante sensibilità, tanto più accetta dagli spettatori, in quanto la «Cines» ha fatto del suo meglio per portare agli schermi un film degno di rappresentare l'arte nostra al cospetto degli esperimenti che sono realizzati oltre confine, sia pure con l'ausilio di mezzi maggiori e di una più solida esperienza.

La fotografia è bella, nitida e indovinata; la sonorizzazione perfetta; l'interpretazione lodevole sotto ogni punto di vista. Anche «La lanterna del diavolo», dunque, merita la nostra vigile attenzione e il nostro plauso sincero.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Domenica dalle 16 in poi, festino di danza all'aperto in via dei Giacinti N. 2. L'ingresso è libero.

Università Popolare - Istituto Fascista. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue francese, tedesco, inglese e gli abbonamenti ai concerti. Gli antichi abbonati possono riconfermare il loro posto entro il 14 p. v. La segreteria dell'U. P. (via U. Polonio 4) aperta dalle 19 alle 20.30, accetta iscrizioni e dà informazioni.

Società Ginnastica. Domani alle 21, la Sezione filodrammatica sociale rappresenterà il lavoro in 3 atti «L'alba, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi. I posti a sedere si possono ritirare oggi e domani dalle 17 in poi, nella segreteria.

Domenica, gita alla volta di Beca e Ocisla. Ritrovo alle 6.45 davanti alla sede sociale. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta della Commissione grotte. Domani 10 e domenica 11 corr., escursione in Val Dogna. Partenza sabato alle 19 dai Portici di Chiozza con automezzo. Domenica 11 corr. escursione sul Carso con salita del monte Terstel (m. 643). Ritrovo domenica mattina alle 6.45. Partenza con automezzo alle 7. Quota di trasporto lire 8. Programmi dettagliati delle due gite in sede.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari. Domenica alle 16 precise, spettacolo marionettistico per i figli dei soci, con una brillante commedia.

Circolo Filatelico Triestino. Domenica a mezzogiorno, nella sede del Circolo Filatelico Triestino, in via Valdirivo 40, sarà tenuta la solenne premiazione della Mostra filatelica della Sezione giovanile. Vi sono invitati tutti gli iscritti, i soci e i loro familiari.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 lezione di ginnastica femminile. Domenica la Sezione escursionisti si recherà ad Aquileia. Ritrovo dei partecipanti alle 6 alla Stazione centrale. Portare la tessera dell'O. N. D. Tutti i partecipanti alla gita di Montona si trovino domenica alle 7 al largo Pestalozzi.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita con automezzo al «Foro di Otelizza». Adesioni entro questa sera. Programma dettagliato all'albo sociale.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Chiusaforte, con salite del M. Sart e del M. Jovet dal Rio Cadramazzo. La partenza avverrà sabato alle 19 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo.

Associazione «San Giusto» fra i sordomuti. Domenica 11 corr. avrà luogo una gita sociale alla volta di Rupin Piccolo, Monte Lanaro. Ritrovo alle 7 davanti al Caffè Fabris. Pranzo dal sacco.

Circolo Sportivo «Robur». I componenti della prima, seconda, terza squadra e quella dei ragazzi, sono comandati questa sera in sede per comunicazioni in merito alle gare di domenica prossima. La squadra di pallacanestro alle 20.30 per una partita di allenamento contro l'«Ivancich». Domani sera alle 20, tutti i componenti la Direzione si trovino all'Oratorio Salesiano.

G. S. «Virtus». Domenica gita a S. Sergio, Cernikal. Partenza alle 6 da Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 20.30, allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza, per la formazione delle due squadre. Domani si raduna il Comitato ballo alle 20.30, presso la gelateria Zammattio, in via Bramante. Domenica nel pomeriggio, passeggiata nei dintorni. Ritrovo alle 14 all'angolo di Piazza Garibaldi e via Madonnina.

Ridotto del Politeama. Domani sera, dalle 20.30, festa di danza.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30, grande festa hawaiana con scherzi gratuiti di cotillon.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 9 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 39, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta in I 48, 50, 51, 52, 53; giovani coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 10, 18, 19, 21; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti 2, 3, 4, 6, 6; carbonai 133, 142, 134, 143, 144; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai 57, 60, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 39; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 21, 1, 23, 23, 26; giovani macchina 13, 16, 18, 19, 20; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 57, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 145, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 19, 20, 22, 23, 24; giovani coperta 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 3, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone 14, 15, 16, 17, 19; carbonai 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 53, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il 9 ottobre (A. IX)

Turno Lloyd: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 fuochista, 1 carbonaio, 1 mozzo macchina.





Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'adorato marito cav. Gustavo Morpurgo, da Rosa Morpurgo nata Levi lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria del cav. Gustavo Morpurgo, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 100 pro Croce Rossa; dall'avv. Paolo e Hedda Reiser lire 50, da Olga e Romano Mauro lire 25 dal comm. Gino e Dora Treves lire 25 pro Congr. di Carità; da Massimiliano Engel e consorte lire 20 pro Guardia Medica; dall'ing. R. Gairinger lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100. da Nitsa Pacor-Katomeris lire 50, dalla famiglia Katomeris lire 50 pro Guardia Medica; da Vittoria e comm. dott. Ferruccio Cimadori lire 30 pro Nido Regina Elena; da Ed. Breitner lire 25 pro Guardia Medica; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Mario e Alice Petracco lire 25 pro Congr. di Carità; da Anita ved. Glass e dott. Gaddo Glass lire 20 pro Patronato femminile Ebraico; da Emilia Weiss lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Enrico e Marta Sperco lire 50, da Giulia e Francesco Radivo lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Lekner lire 30 pro Asilo Infantile Israelitico; da Zdenka Minas lire 30, dal dott. Enrico De Domini lire 25, da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 30, da Lizzy e dott. Pietro Smolensky lire 30 pro Guardia Medica; da Rosina ved. Weiss lire 30, dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Giovanni Visintini, dalla famiglia Bortolotti lire 30, dalla famiglia Veronese lire 20 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dalla famiglia Mercù lire 20 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (B. V. del Soccorso); dalla famiglia E. Forchiassin lire 30 pro Congr. di Carità; da Anelda e rag. Carducci Barison lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Gnoli lire 10, da Anita e dott. Bruno Eccardi lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Alberto Pardo, dalla sorella Irene Hein lire 300 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittoria Luzzatto-Pardo lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Associazione Medica fondo beneficenza.

Per onorare la memoria di Adele Wostry, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Pietro Lanza, da Armida e rag. Giuseppe Lovisatti lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Antonietta Picciola, dalla famiglia Novak lire 30 pro Ass. Medica Triestina; dalle famiglie dott. de Bacco e cap. Testa lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Riccardo Cadel, dalla famiglia Valerio Cucit lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Gustavo Vamos, da Anita e dott. Carlo Kastner lire 50 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, dal dott. Antonio Gnesda lire 15 pro Patronato Scarcerati.

Per onorare la memoria di Umberto Rossi, da Mario Todeschini lire 50 pro Guardia Medica.

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile Ginevra Ielenko, dalla figlia Elma lire 50 pro Guardia Medica.

Da N. N. (Roma) lire 100 pro Congr. di Carità; da Emma Duma lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da Silvia Forlì lire 10 pro Ospedale Israelitico.

Da Odorico Nardo lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Da Ferdinando Malis, in segno di ammirazione lire 50 pro Dopolavoro Riccardo Pitteri (a beneficio delle sezioni culturali).

Littoria

Le Giovani Fasciste sono invitate di passare in sede dalle 18-20 per il ritiro delle tessere.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Diodato. Donnino.

NASCITE (8 ottobre 1931): Legittimi: Masè Anna I gemello, Masè Bruno II gemello di Giacomo; Migliaccio Giovanna di Vincenzo; Coretti Bruna di Giuseppe; Castellani Paride di Paride; Zagaria Vincenzo di Riccardo; Zippo Lucia di Giuseppe; Carmelich Luisella di Bruno. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Morpurgo Gustavo Lazzaro a. 68; de Previtiello Emilio a. 19; Rossi Umberto a. 44; Baus Bruno a. 6; Tomasin Benito a. 2 e mezzo.

Cognomi corretti in forma italiana. Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi.

Merkuza Silvestro in Marcusa; Misich ved. Rusbach Emilia in Misini-Rubini; Moncher Luigi in Moncheri.

Nattek Mario in Natti.

Obersnel Giovanni in Oberti.

Palanch Egidio in Paladini; Palanch Ettore in Paladini; Pecar Bruno in Pecchiarini; Pegan Vincenzo in Pagani; Persich Bruno in Persini; Persich ved. Isachiela in Persini; Piechianz Carlo in Pisani; Plancich Maria in Piani; Polakóvics Mila in Paolacci; Prelaz Giuseppe in Perlazzi.

Randich Emilio in Randi; Razem Francesco in Razzi.

Scocir Giovanni in Scozzi; Scocir Maria in Scozzi; Semiz Giovanni in Semini; Sinigoj Giacomo in Sinigo; Skerlavaj Rodolfo in Selvani; Sket Rosa in Setti; Sossich Carlo in Sossi; Starnhaus Bruno in Casavecchia; Steindler Nella in Staldi; Stoinich Mario in Storini; Stok Gisella in Stocchi; Subich Dante in Subbi; Subich Vittorio in Subbi.

TRIESTE, 8 ottobre

Nati vivi	8
Nati morti	1
Morti	5

La Borsa di Trieste

ottobre	7	8	ottobre	7	8
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	145	145
Littorio / Cons. 5%	81.50	81.40	Martinol.	43	43
			Merid.	693	696
Obbl. Ven	78.60	79.30	Premuda	207	207
B. T. n. 1931	99.875	99.375	Tripcovich	107	106
B. T. n. 1940	99.25	99.25	Tram	169.50	169.50
Dan.-Sava	208	208	Ampelea	250.50	250.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A	39	39
Comit	1304	1304	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	404	404	Fin.-Cosul	45	43
Credito	701	701	Cem Dal	471.50	471.50
B. Roma	106	106	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	278	278	Spalato	101	101
Generali	3300	3280	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	375	375	Kerka	165.50	165.75
Infortuni	1360	1360	SELVEG	430	430
Riun. A	1120	1115	S. T. E. G	20.25	20.25
Riun. B	1110	1110	Gas-Roma	773	773
Sigorta	96.50	96.50	Ilva	142	140
Adria (n.)	51	51	Iutificio	514	514
Costiera	99.50	99.50	Off. Nav.	77.75	77.75
Cosulich	64.50	64.75	Pastificio	210	210
Gerol.	29	29	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	29	26	Terni	303	305
Istria-Tr.	187	187	Torgesteo	1225	1225
Lloyd Tr	550	550			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato invariati; sostenute le Obbligazioni Venezie. Bancari invariati. Trasporti trascurati; offerte le Libera e le Tripcovich. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 75.675; New York 19.30; Francia 77.50; Belgio 270; Svizzera 385; Amsterdam 790; Berlino 454; Praga 57.75; Spagna 175; Vienna 245; Zagabria 35.

Cambio ufficiale dell'oro: 7/X: L. 372.39. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

Figlio delle Muse. Abbiamo interpellato in merito un poeta quasi celebre che ci diede le regole «tecniche» da lei desiderate. Eccole: per la lirica ch'ella vuole scrivere onde esprimere la «sublimità del silenzio» sarà opportuno che lei usi tutte parole incominciantі con la lettera «s», possibilmente desumendole in ordine alfabetico da un dizionario; per madrigali bisogna distinguere secondo il carattere delle donne alle quali vengono indirizzati: così per donne vivaci è indispensabile l'uso frequente della doppia «l», per donne sensuali quello della «ss» e per donne melanconiche-sentimentali quello dei dittonghi con dieresi. Si regoli quindi in conformità e ci comunichi l'esito.

Occupazione abitanti Carso. Quanto lei vorrebbe dalla «macchinetta» è impossibile ad effettuarsi. Deve cercare lei stesso di mettersi in relazione con qualcuno.

Triestina. Rivolgersi ad un grande negozio di manifatture. — *Un fascista.* Può scrivergli indirizzando semplicemente a Torino.

Ragnetto. Il divorzio no, poichè non ammesso dalla nostra legislazione. Potrà ottenere però, riteniamo, la separazione legale per sevizie.

Un lettore del giornale «Il Piccolo». Risiede a Rocquebrune presso Nizza. — *Ada curiosa.* Ferdinando (Umberto, Filippo, Adalberto, Maria) di Savoia, principe di Udine, nacque a Torino il 21 aprile 1884.

Americano. Questa informazione potrà averla al Consolato degli Stati Uniti d'America, via Genova 9. — *Contrastone.* S'occupi di cose più allegre, anzichè di scheletri, petrolio e relativi.... «re».

Nettuno. Il marmo esposto alle intemperie si altera più o meno. Per rimediare quanto è possibile al deterioramento subito lo si lava con liscivia alcalina e lo si risciacqua e lucida a tampone o a spazzola con miscela di ossido di stagno e raspatura di piombo. Si secca bene, quindi si encaustica con: cera bianca 6, essenza di trementina 25. Con una buona vernice si rendono ancor più lucenti i marmi lucidi. E' assai adatta, a tal uso, la seguente che si scalda alquanto e si applica a pennello: cera bianca 1. sandracca 1, essenza di trementina 6. Si può anche far uso di una soluzione a freddo di una cera bianca nell'essenza di trementina con o senza cera carnauba, applicandola a freddo con tampone e strofinando poi con panno.

— *Comptom.* Seguirla va bene, ma «cum grano salis». Dufresne diceva a questo proposito che le persone insignificanti seguono la moda, le presuntuose la esagerano e quelle di buon gusto scendono a patti con lei.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia. Udine): 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana). 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, governanti, istitutrici, domestiche, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 51039 A

CAMERIERA offresi. Via della Zonta 9, pt., Purnter. 81965 A

CAMERIERA, domestica, capace lavare, cucinare, forte, rispettosa, bambinaia offronsi Trieste, fuori. Slataper 26. 51012 A

CAMERIERA media età, capace, certificati ottimi, sa anche cucinare, offresi possibilmente piccola, distinta famiglia. Ghega 8, IV. 51105 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Via Zonta 9, IV. 81847 A

CUOCA giovane, capace cerca posto soltanto per casa signorile. Via Ghega 8, presso Giardino d'infanzia. 50994 A

CUOCHE capacissime, cameriere raccomandabili, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi onesta offro. Zeidler, Machiavelli 7. 51028 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori offresi. Via Zaccaria 6, portineria. 81975 A

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Zonta 9, IV, sinistra. 81968 A

DOMESTICA onesta, buonissimi attestati, offresi distinta famiglia. Via Genova 4, Salamon. 51021 A

DOMESTICA brava, forte offresi. Rivolgersi via Istituto 7, pt. 11208 A

DONNA fidata, capace cucina, offresi stabile. Piazza Borsa n. 4, IV, porta 11. 81925 A

DONNA 32-enne per bene, occuperebbesi presso persona sola oppure sposi, capace tutti lavori casa, perfetta cuoca, purchè trattamento famigliare, miti pretese. Cassetta 22435 A, Unione Pubblicità. 22435 A

RAGAZZA onestissima, di famiglia, offresi gratuitamente distinta famiglia pur di apprendere arte culinaria, disimpegnando qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 81962 A

RAGAZZA 17-enne offresi in qualità di prestaservizi. Via Torre bianca n. 10, portinaia 50998 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi per bambini e aiuto lavori domestici. Cassetta 22442 A, Unione Pubblicità. 22442 A

RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno offresi. Via Commerciale 41, corte. 51003 A

RAGAZZA con attestati, pratica tutti lavori, paziente bambini offresi. Riborgo 17, III pt., Pitacco 51001 A

RAGAZZE due, tedesche, offronsi per servizio stabile. Via Diaz 17, pianoterra. 50996 A

RAGAZZETTA principiante per lavori domestici o per bambini offresi. Tarabochia 1. 81948 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi. Via Moisè Luzzatto 4, III piano, porta 21. 51029 A

Richieste di personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse cameriere, cuoche, domestiche, altro personale, Napoli, Catania, Roma, altre città. Zonta 2, pianoterra 81993 B

DOMESTICA pulitissima, svelta cerco, presentarsi 15-17. Battisti 7, terzo. 81973 B

PRESTASERVIZI sana e onesta cercasi dalle 10 alle 16. Presentarsi con buoni attestati. Via Sette fontane 43. 51041 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, bella presenza, offresi mattina o pomeriggio con ottimi attestati; cucinare, stirare, cucire e tutti lavori di casa. Via Udine 20, p. 16. 50991 B

RAGAZZETTA 14-enne, volonterosa, cerco per botteghino. Piazza Scorcola 3. 51009 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11207 C

BARBIERE giovane, disoccupato, cerca lavoro stabile. Sinkovez Francesco, Circhina (Gorizia). 22444 C

CONTABILE industriale trentenne, speciali servizi inerenti, capo magazzini industriali, acquisti materie prime, consumo, statistiche. Cassetta 37 B, «Upi», Milano. 1613 C

DECORATO ferito, quarantenne, vent'anni viaggiatore Tre Venezie, occuperebbesi, certificati primo ordine. Cassetta 22446 C, Unione Pubblicità. 22446 C

GIARDINIERE ortolano, agronomo, perfetta contabilità agraria, capacissimo castaldo, cerca posto. Indirizzare Travain, Medea. 5916 C

GIOVANE contabile corrispondente italiano-tedesco offresi. Cassetta 22313 C Unione Pubblicità. 22313 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati anche notte, aiuto casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81946 C

SIGNORINA offresi per cucito, rimediare roba usata. Via Coroneo 13, portinaio. 81961 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 1; assortimento feltri da 14 in poi. Piazza Goldoni 3, II. 22456 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 22457 CC

A A. CAPPELLI confezionansi, riformature 7, nuovi 14. Gatteri 42, I, sinistra. 81989 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona maestrina accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Via Scalinata 8, secondo. Lussi. 81969 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, primo. 81976 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli lire 7. Goldoni 10, primo. 81967 CC

MODISTA diplomata confezioni, rimoderna lire 7. Corso Garibaldi 7, secondo. 51033 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti XX Settembre 5, portineria. 81995 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, terzo. 50811 CC

SARTA capacissima eseguisce tailleurs, mantelli, abiti, rimodernature prezzi miti. Tor S. Lorenzo 1, IV, destra. 51022 CC

SARTA parigina, diplomata, confeziona mantelli, soprabiti lire 40, abiti 30. Goldoni 10, I. 81986 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli splendidi, tailleurs, ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, primo. 81997 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. S. Giusto 12, secondo. Donaggio. 22448 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, ripara maestra orientale. Artisti 7. 81991 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Ferriera N. 5. 00192 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Orfea, via Molin a vento 5. 50932 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Ciamician 5, porta 8. 81949 D

GARZONA modista cercasi subito. Revere 7. 50978 D

GUARDAROBIERA (mansioni cassa) assume prontamente azienda locale; indispensabile cauzione contanti, qualità corrispettive. Offerte specificate: Cassetta 22452 D Unione Pubblicità. 22452 D

MACCHINISTA e confezionista maglierie cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Foscolo 8, Gerlani. 50995 D

MAGAZZINIERE giovane, pratico contabilità cercasi, con cauzione. Offerte Cassetta 22436 D, Unione Pubblicità. 22436 D

MEZZA lavorante finita o lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 48, I, destra. 51046 D

PARRUCCHIERA apprendista capace fare ricci cerca Salone via Rossetti 35. 50988 D

RAGAZZA magazzino farmacia cercasi. Dirimpetto Palazzo Lloyd. 81963 D

RAGAZZA sarta uomo, brava, cercasi. Via S. Lazzaro 9, primo. 51024 D

SARTE uomo pratiche giacche, paletot e trench cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. Kostoris. Raffineria 3. 11190 D

SCUOLA di taglio e cucito accettansi paganti. Goldoni 10, primo. 81988 D

STIRATRICE per vestiti e lucido cercasi. Lavanderia Boccaccio 6. Inutile presentarsi se non capace. 81979 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata cerca giovane distinto signore presso persona sola. Cassetta 22441 E. Unione Pubblicità. 22441 E

CAMERE (due) mobiliate, eleganti, salotto bagno, paraggi Ponterosso, Posta, Stazione cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 22443 E, Unione Pubblicità. 22443 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CENTRALISSIMA, indipendente, soleggiata, elegante affittasi. Mazzini 32, porta 9. 51049 F

A A. CAMERA vuota, spaziosa, comodo cucina, affittasi adulti. Giulia 54, porta 5. 51013 F

A A. MOBILIATE affittansi. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione centrale). 81953 F

A A. STANZA vuota, grandissima, ingresso indipendente affittasi subito. Ponterosso 5, secondo. 51038 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, distinto stabile offresi. Via Battisti 7, terzo. 81972 F

A. MOBILIATA, bella, grande, affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 5106 F

A. MOBILIATA (centro) soleggiata, stufa, affittasi anche per giorni. Valdirivo 16, secondo. 81984 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Valdirivo 32. 81980 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affitta persona sola. Gatteri 33, porta 8. 51014 F

A. STANZA bene mobiliata, indipendente, affittasi. Coroneo 13, I, sinistra. 51031 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Toro 5, porta 10. 51065 F

CAMERA 1-2 letti, centrale, semilibera, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 22450 F

CAMERE due, vuote, ariose, comodo cucina, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 51043 F

CAMERETTA pulitissima, affittasi persona dabbene. Settefontane 2, Merson (angolo Piazza Garibaldi). 22453 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Piccardi 50, V. 81978 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi prontamente. Via Udine 29, porta 2. 81952 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Corso Garibaldi 34; rivolgersi alla portinaia. 81950 F

ELEGANTE, pulitissima, unico, affitta persona sola. S. Michele 5, II. 5099 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 81981 F

MATRIMONIALE elegante, altra per una persona, eventualmente vitto, affittansi. Via Zonta 3, II, porta 8. 81957 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici, presso persona sola. Via Udine 51, III p. 81967 F

MATRIMONIALE ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81955 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Cologna 2, porta 2. 50985 F

MOBILIATA bellissima, presso persona sola, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 22449 F

MOBILIATA comfort, volendo vitto, affittasi prontamente. Udine 12, III, 25. 99453 F

MOBILIATE lussuose, salotto, cucina, ingresso libero, affittansi distinti. Rivolgersi Genova 17, latteria. 000 F

STANZE due, spaziose, poggiolo, vicino Posta centrale, affittansi. Galatti 16, I. 51044 F

STANZINO pulitissimo, luce, affittasi persona dabbene. Settefontane 22, IV, destra. 51025 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco N. 10. Insegnamento celere. 50797 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A A. BALLARE elegante imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 50984 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 81974 G

ACCADEMIA ballo Tersicore, Crispi 7, diretta prof. Santini. Informazioni giornalmente 16 poi. 50749 G

ANNO XIII. Autorizzata Scuola media inferiore, superiore. Piazza Unità 6. 51019 G

CHEAP Englisch Lessons L. 3 an hour «Mathur», Valdirivo 34. 81977 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 81951 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA paziente, impartisce completa istruzione privata, I classe elementare, domicilio. Ore 3 settimanali lire 50 mensili. Via Fabbri 2. 51002 G

MAESTRA violino impartisce lezioni, prezzo mite. Ginnastica 30, II, destra. 50977 G

MAESTRA diplomata pianoforte, impartisce lezioni, modico prezzo. Metodo Conservatorio. Ugo Foscolo 15, I, sin. 22480 G

PIANOFORE, metodo moderno, accelerato, insegnante capacissima. Prezzo mite. Galatti 16, I, destra. 51043 G

SCUOLA (musicale) lire «due» compreso prestito istrumento. Traversale Bosco N. 6. 11207 G

TEDESCO: Lezioni singole, cumulative, conversazione da maestro abilitato. S. Francesco 15, I. 50074 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BLUSETTA in prova, smarrita piazza Foraggi-piazza Perugino. Portare verso mancia, via Luca Signorelli 5. Pagani. 50990 H

OROLOGIO da braccio, smarrito da bambina. Portarlo verso mancia, via Genova 11. 81956 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza, affittansi. Gozzi 3. 81971 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 51053 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, ascensore, affittasi. Battisti N. 18. 81505 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 6300 annue, affittasi. Lazzaretto 13. 81498 I

APPARTAMENTO signorile. 6 stanze, comfort, affitto prontamente 4500. Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 51016 I

AUTORIMESSA 12 vetture, due ingressi, officina, acqua-luce, affittasi. Gozzi N. 3. 81970 I

LOCALE due fori, facciata, prezzo minimo, affittasi. Viale XX Settembre 63-65. 81497 I

LOCALE due fori in facciata affittasi prontamente annue 2400. Piazza Vico 2. 81502 I

LOCALI via Vasari 20, Slataper 20, Cereria 2, Commerciale 33, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 51052 I

QUARTIERE Barcola, tre stanze, acqua, luce, gas, giardino, splendida vista, affittasi. Tonini, Scala Belvedere 1. 51000 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi, ville, affittansi-scambiansi. Slataper N. 26. 51011 I

STANZA centro, uso ufficio, eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51040 I

UFFICIO elegantissimo, pianoterra, affittasi. Via Cassa Risparmio 9. 81983 I

VILLA signorile, 6 sale massimo conforto, grandissimo parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù affittasi. Telefonare 77-17. 81509 I

VUOTA uso ufficio, o mobiliata, affittasi. XXX Ottobre 5, I. 81966 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MOBILIATE due, tre, uso cucina, oppure appartamentino, soleggiati, centrale, primo-secondo piano. Specificare pretese: Cassetta 22454 L Unione Pubblicità. 22454 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20262 M

A. MACCHINA scrivere fortissima, vendesi occasione 300. Tigor 13, secondo, sinistra; dalle 13-15. 81990 M

ALIMENTATORE 100 milliamper, elettrodinamico «Safar», vendonsi occasione. XXX Ottobre 5, I. 51018 M

BAGNO completo vasca ghisa smaltata, scaldabagno automatico, bidet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51003 M

BILANCIA decimale, originale Florenz, con pesi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51023 M

BOTTE primo viaggio, ett. 7, prezzo buono vendesi. Gelsi 12. 22455 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi occasione. Giulia 12, I, Bonomo. 50993 M

CASSA cotrollo National perfetto stato, vendesi occasione. Visitare dalle dodici alle quattordici via Toti 1, porta 20. 51004 M

CASSEFORTI usate, assortimento, svendonsi, prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1522M

FRACK (uno), uno smocking, un cappotto d'inverno, vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 50983 M

FRANCOBOLLI esteri 3000 (tremila) blocco supermagnifico assortitissimo lire 20 franco porto, Giovanni Sarti, Gorizia. 22445 M

GRAMMOFONO a valigia, dischi, cassaforte, vendonsi occasione. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 51032 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi lire 130. Molingrande 18, porta 7. 51051 M

LAMPADARIO elettrico, finissimo, scala, vendonsi oppure scambiansi macchina Singer. Machiavelli 12, porta 4. 50937 M

MACCHINA scrivere Remington tipo 9, nastro bicromo, funzionamento perfetto lire 300, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51031 M

MANTELLINA celeste quasi nuova per ufficiale artiglieria, vendesi. Via XXX Ottobre 17, porta 5. 81960 M

PELLI Persiano splendide (9), vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 81803 M

PELLICCIA, confezionarsi, gatto cinese, occasione, tavolino fumo nuovissimo cinese, vendonsi. Cunicoli 13, porta 6, fino 17. 50979M

SCENDILETTO (due) pelo bianco, nuovi, vendonsi. Toro 2, III. 50986 M

SERBATOI (diversi) per olii commestibili, vendonsi. Cadorna 21. 50831 M

SERVIZI giapponesi e scendiletto pelo, vendonsi. Via San Michele 23, pt.; escluso rivenditori. 50981 M

SERVIZIO piatti, servizio bicchieri, Kodak, fucile bersaglio, tappeti pelo, baule cabina, ecc., vendonsi giornata causa partenza. Cadorna 14, II, destra. 99451 M

SPARHERD in buonissimo stato, vendesi occasione. Piazza Hortis 4, IV. 11205 M

VIOLINI (4) vendonsi. Via Ginnastica 40, 1, sinistra; dalle 10-16. 50997 M

VIOLINO autore e musica, vendonsi. Cologna 31, IV, porta 11. 51007 M

VIOLONCELLO, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, porta 12; ore 13-15. 50976 M

Il 6 ottobre mancò improvvisamente, lasciando nello strazio i suoi cari

NINO de PRIVITELLIO

Sergente del 23.o Regg. Art. da Campagna

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio i genitori **EMILIO** e **LINDA BELTRAMINI,** i fratelli **ALICE** S... **BLICH** (assente), **TULLIO, ANITA** e gli altri congiunti.

Porgono vivi ringraziamenti al Comando del 23.o Regg. ... da Campagna, ai signori Ufficiali, ai Sottufficiali, ai Soldati a quanti vollero in varia guisa portare l'ultimo tributo d'affetto al loro amato scomparso.

Trieste, 9 ottobre 1931 - IX.

Oggi, improvvisamente, cessava a soli 23 anni

LUCIANO GOTTI (Göt...

Commesso alle Cooperative

lasciando nel più profondo dolore **LUIGI,** la madre **MARIA,** i figli **GLIELMO, ENRICO, ARTURO, FERRUCCIO, ADRIANO,** le sorelle **LA** ed **EDVIGE** che in unione ai parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto sabato 10 corrente, alle ore 14, dal numero 440 di Roiano Vernia.

Trieste, 8 ottobre 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, si spense oggi

CARLO HRESC...

d'anni 28

La desolata famiglia ne dà la partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 10, ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 ottobre 1913 - IX.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L...

LAVATESTA con scarico per pa... compero. Indirizzo Piccolo.

STUFE maiolica riscaldanti 150 ... te, compero occasione. Cassetta ... nione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

A A A A A. LA migliore fonte per mobili, soltanto Steiner, via ...

A. ACQUISTATE mobili garantiti riconosciuti imbattibili da Bro... nezian 7. Anche facilitazioni.

ARMADIO, letto bianco, sgabello ... si occasione. Scussa 8, quarto.

ATTENZIONE: Matrimoniali, cu... re pranzo, attaccapanni a prezzi ... Facilitazioni. Ginnastica 21.

CAMERA matrimoniale moderna ... via 1000, vendesi. Corso Garibaldi ...

CAMERA pranzo lussuosa, mod... da, vendesi occasione. Tiziano ... no, porta 11.

CAMERA pranzo finissima, grande ... zo conveniente, vendesi grande ... Piazza Goldoni 10, I, porta 9.

CUCINE: bellissimi tipi luesu... serio, vendonsi. Falegnameria, ...

PIANINI nuovi, usati, pianoforti ... donsi, scambi, facilitazioni paga... parazioni, accordature. Scussa 8, ...

PIANINO tedesco, garantito, ori... desi prezzo mite. Commerciale ...

PIANINO lire 1000, vendesi vera... Visitare nella mattina. Indirizzo ...

PULTO americano e paranco di ... per 1000 kg., cercansi. Telefonare ...

SALA pranzo piccola mogano, ... gno, altri mobili, vendo occasione ... tembre 87, porta 10.

STANZA pranzo bellissima, vend... gersi portiere via Commerciale 2...

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L.

A A. ORO, argento, dentieri, brill... pero pagando bene. Disimpegnano... pignorati. Oreficeria Stermin, via ... N. 43.

BOTTIGLIE, fiaschi, diamigiane ... ransi e vendonsi. Coen, via Pane ...

FRANTOI pietrisco, vagliatrici, ... ri aria, materiale perforazione, ... trifughe, tubi ecc. vende officina ... Leva, Villa Vicentina, Friuli.

ORO, argento, monete, brillanti ... migliori prezzi. Oreficeria Buda, ... ribaldi 35.

Automobili, biciclette e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

ASSORTIMENTO spyder, torpedo ... coupé 501, 502, 503, 507, 512, 514. ... O. M., Lambda, Citroen, camion ... diversi. Crispi 5.

BICICLETTE originali Atala, Dür... ricke, prezzo di fabbrica. Mürer, ...

CICLISTI, adottate il fanale di... wel garantito lire 50. Mürer, via ...

DAVIDSON 350 occasione vendesi ... Müller. Zovenzoni.

MOTOCICLETTA Douglas scambi... apparato Radio o motoleggera. Bivio 26, Aurisina.

PER compravendita cutters, moto... ribordo barche rivolgetevi Cado... telef. 25482.

SPYDER 509 A bellissima, occas... berlina 509 grande occasione. Via ... tembre 43, Sartoria.

TORPEDO II serie e coupé taxi ... sione, ambedue 509, vendo. Caffè ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO interessantissimo ... zione rendita 40 giornaliere vendo ... malattia. Indirizzo Piccolo.

COSTITUENDA società scopo in... to azienda articolo grande consu... terebbe ancora quale socio esperto ... tore con circa lire 50.000. Eventua... nanziatore interesse 10 per cento ... Cassetta 22438 R Unione Pubblicità.

NEGOZIANTE cerca socio o cap... amplificare lavoro. Indirizzo Pic...

NEGOZIO avviatissimo frutta, er... Udine, cedesi partendo. Indirizzo ...

SALONE barbiere acquisto. Indi... colo.

TRATTORIA vendesi paraggi ... adatta cantinone istriano, esclu... tori. Indirizzo al Piccolo.

1500 cerco prontamente forte inter... curato pegno. Cassetta 22433 R Un... blicità.

150.000 prontamente disponibili per ... zione primo rango. Dann, Rossetti ... 15-17, telefono 62-27.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA città 35-40.000 compero, esclu... tori. Indirizzo Piccolo.

CASETTA otto ambienti 3000 m.q. ... situata Cacciatore, vendesi ... senza anticipo ed interessi. Zan... Pitschen.

CASETTA cittavecchia, 3 piani ... rini e magazzino vendesi a offerte ... zo al Piccolo.

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo ...

PENSIONATA benestante sola, di... sa propria, sposerebbe impiegato ... to serio 50-60 anni. Corrispondenza ... desco, sloveno. Non anonime Cas... U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

ALLE signore. Cappelli Modello ... tissimi. Riparazione Maison O... Cavana 2.

ASSORTIMENTO calzature da uomo ... bambini, prezzi convenientissimi ... nelli, via Mazzini 43.

TERRANO di primissima qualità ... Tomadio 41.

---

51 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Ricorderete certamente come io vi accolsi!... Ma chiunque, al mio posto, sarebbe stato colpito da certe strane coincidenze... Vi avevo incontrato a Montmartre, insieme con Harry... All'indomani siete venuto da me, per ragioni che non ho ben comprese. Quella Guendalina — che mi si indicava come l'erede legittima di lord Salisbury — portava nella sua borsetta il vostro ritratto...

«Ce ne era più di quanto occorreva perchè io sospettassi di voi...

«Intanto, l'inchiesta si svolgeva. Ed i funzionari di Scotland Yard facevano chiaramente intendere che i loro maggiori sospetti erano contro Harry...

«Ma a poco a poco, quest'ultimo, con una abilità inaudita, dimostrava loro la materiale impossibilità che egli fosse l'assassino...

«Io solo — egli ripeteva — avevo interesse a sbarazzarmi di lord Salsbury... — In quel momento voi siete ritornato alle Sabbie Bianche con Guendalina; ma siete stato subito condotto in Francia dalla polizia, che aveva un mandato di estradizione contro di voi.

«Poco dopo avveniva un fatto che mi impressionava profondamente.

«Una notte in cui non riuscivo a prender sonno, mi è parso sentire dei passi intorno al castello...

«Mi sono alzato, ho socchiusa la finestra ed ho veduto Guendalina, sola, che si dirigeva con precauzione verso il fabbricato nel quale era alloggiato Harry... Quel fabbricato, come sapete, è isolato.

«Essa è rimasta per qualche tempo in osservazione... Poi si è avvicinata alla porta ed è entrata nella casa...

«Non so se mi sono ingannato; ma poco dopo mi è parso di udire un colpo di arma da fuoco, attenuato dalla distanza...

«Sono rimasto alla finestra tutta la notte, senza notare nulla di anormale. All'indomani, con un pretesto, sono entrato in casa di Harry, il quale aveva l'aria di non saper nulla.

«Mi sono recato all'Albergo dei Tre Scozzesi, ove sapevo che eravate disceso con la signorina.

«Nessuna traccia di lei!...

«I domestici, i contadini non hanno saputo dirmi nulla. Nessuno l'aveva più veduta.

«Avrei voluto continuare le indagini; ma gli avvenimenti precipitavano.

«Harry aveva intensificata la sua opera subdola contro di me... Ed io compresi nettamente che da un momento all'altro sarei stato arrestato.

«Allora fuggii, grazie alla complicità di un carrettiere... Raggiunsi la Scozia, quindi Londra e finalmente giunsi in Francia.

«Durante il viaggio ho riflettuto a lungo sugli avvenimenti e mi sono persuaso che il vecchio John non aveva mentito quando mi aveva rivelata la storia del famoso documento...

«Quando Harry è andato in cerca di Guendalina per farne l'istrumento della sua fortuna, vi ha trovato al suo fianco, ed ha cercato di sbarazzarsi di voi come poi ha cercato di sbarazzarsi di me...

«Ora egli ha il campo libero!...

«Il documento è nelle sue mani... E Guendalina è senza dubbio sua prigioniera...

«Sulle prime, io ero deciso a difendere a qualunque costo la mia fortuna... Ma al punto in cui siamo, mi rendo perfettamente conto che sarebbe impossibile...

«Io sono accusato dell'assassinio del vecchio John... Fino a quando Harry non sarà vinto, non avrò nessun mezzo per difendermi...

«Per vincere Harry, bisogna salvare Guendalina.

«E salvando Guendalina salvo la mia rivale, l'erede dei Salsbury...

«Nell'un caso o nell'altro, perdo la mia fortuna... Ma almeno mi libero dalla terribile accusa che grava sulle mie spalle...

«Pensate che, se rimettessi piede in Inghilterra, sarei immediatamente arrestato...

«E chi sa se la polizia francese non è stata prevenuta e non mi cerca?...

«Sono stato a Parigi, ove mi hanno detto che eravate ritornato a Rouen... Sono venuto qui ed ho parlato con vostra sorella...

«Ora non so più che cosa fare, anche perchè di tutto il dramma che ci circonda ho una nozione incompleta e quindi imperfetta... Voi ne sapete certo più di me... Conoscete Guendalina ed avete già lottato contro Harry...

«Che cosa fare, dunque?...

«Io credevo di trovarvi pronto alla lotta...»

Filippo, che aveva ascoltato avidamente rimase per alcuni istatnti a riflettere.

Quindi disse:

— Volete aprire quell'armadio e prendere l'abito più pesante che vi è rinchiuso?

— Ma...

— Ve ne prego!...

— Vorreste uscire?...

— Fate quel che vi dico!... Non è più il momento di esitare!...

C'era una fiamma strana negli occhi di Filippo...

Pure, quando si alzò, parve che non dovesse reggersi in piedi.

Sua prima cura fu di dirigersi verso un armadietto che stava nell'attigua stanza da bagno e di farsi una iniezione di caffeina.

Giacomo lo aiutò docilmente a vestirsi, non senza raccomandargli reiteratamente la calma e la prudenza.

Ma — cosa strana — Filippo appariva calmissimo.

Soltanto i suoi occhi erano inquietanti.

I suoi movimenti erano precisi, energici.

— Da quando è sparita Guendalina? — egli chiese?

— Da sei giorni.

Un sorriso amaro increspò le labbra di Filippo.

Sei giorni...

E durante quel tempo egli se ne era stato a letto, nella calda atmosfera della sua casa!...

— Credete che la ritroveremo? — ebbe la malaccortezza di domandare Giacomo.

— Morta o viva, sì!

E il suono della voce era tale che Giacomo rabbrividì.

Poi Filippo domandò:

— Avete molto danaro con voi?

— Ho preso tutto il contante che ho trovato al castello... Trecentomila franchi circa...

— Filippo guardò la porta dietro la quale sua sorella montava la guardia.

Bisognava decidere Odette a lasciarlo partire. Bisognava uscire dalla casa senza gettare l'allarme...

Con suo grande stupore, la fanciulla non manifestò alcuna emozione quando egli aprì la porta.

Essa disse soltanto:

— Parti?

— E' necessario, sorella!... Ritornerò...

Essa si sforzò di sorridere. Ma era pallidissima.

— Sarai prudente, Filippo?...

— Te lo giuro!...

Egli la baciò sulla fronte. Si aspettava che la fanciulla lo seguisse, ma essa mormorò:

— E' meglio che io resti... Potrebbe sopraggiungere qualcuno prima che tu sia uscito...

E fu tutto.

Appena fuori, Filippo fu investito dal vento. Giacomo gli offrì il braccio, domandandogli timidamente:

— Dove andiamo?

— Innanzi tutto a Parigi... Ma bisogna far presto... Avete una vettura?

— Possiamo prenderne una in fitto...

— Bene.

Bisognò trovare un garage aperto e discutere col padrone, che sollevava delle difficoltà, a causa del cattivo tempo.

Quando la vettura fu pronta, Giacomo si accorse che Filippo si era adagiato sui cuscini del sedile posteriore, era svenuto...

Che cosa doveva fare?

Intraprendere il viaggio o ricondurre Filippo nella casa dei suoi genitori?

Giacomo esitava, quando una figura femminile, avvolta in un ampio mantello, apparve sul marciapiede e si avvicinò alla vettura.

Era Odette.

(Continua)